COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 15 giugno 1934 XII - N. 141 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Il cordiale incontro del Duce con Hitler all'aeroporto di Venezia

Un primo colloquio di due ore a Villa Pisani

Entusiastiche manifestazioni a Venezia ed a Stra per la presenza dei due Uomini di Stato

Incontro storico

Nelle ultime settimane gli avvenimenti di politica estera sono stati poco confortanti. Ricordiamo anzitutto — dopo quell'insano «patto balcanico» che parve fatto apposta per gettare la diffidenza proprio in quel settore europeo che più abbisogna di calma e di fiducia — l'acceso dibattito franco - inglese a Ginevra; i non sempre felici interventi del delegato sovietico nella discussione in seno all'Ufficio di Presidenza, gli accordi della Piccola Intesa con Mosca, il viaggio di una delegazione militare francese in Russia, e quello di Jeftic a Parigi.

La Conferenza del disarmo, incapace non solo di vivere, ma perfino di morire, si è perduta nelle nebbie dei Comitati nei quali l'Italia, con molta sincerità, ha preferito non essere rappresentata.

Conseguenza immediata di questi fatti fu la corsa agli armamenti, prevista da Mussolini e già in via di febbrile attuazione in tutti i Paesi. (Il più pacifista fra i Capi di Stato — a modo suo — è il Presidente degli Stati Uniti, che si fa fotografare a bordo di una potente corazzata, sotto tre gigantesche bocche da fuoco).

Atmosfera pesante, e carica di elettricità: atmosfera voluta dai Governi democratici, i quali, per essere gli strenui difensori della pace, hanno la specialità di far scoppiare le guerre.

A questo punto si sentiva la necessità d'un fatto nuovo che valesse a modificare l'andamento delle cose. E questo fatto non poteva venire, come sempre si verifica, che per volontà di Mussolini.

«Come sempre», si è detto: notiamo, per essere precisi, che a riossigenare la speranza di tutti gli «uomini di buona volontà», in mezzo a tanti guai, è venuta poco fa, e giust'appunto per merito dell'azione italiana, una buona notizia: quella del raggiunto accordo franco - tedesco pel plebiscito della Sarre).

Ma ecco il fatto nuovo che scuote le cancellerie europee, suscitando un estremo interesse: l'incontro di Mussolini con Hitler.

E' un fatto d'incalcolabile importanza.

Il Cancelliere germanico è venuto per la prima volta in Italia per sua iniziativa, per conoscere il Duce ed esaminare insieme a Lui gli aspetti della situazione internazionale.

Non è l'incontro di due parlamentari, o di due diplomatici: ma di due uomini usciti dal travaglio della guerra e della rivoluzione. Uomini che hanno suscitato passioni formidabili in milioni e milioni di cuori; uomini che non debbono render conto delle loro azioni a delle assemblee parlamentari, ma ad un solo giudice: la storia.

Qui non è il caso di analizzare il movimento hitleriano in tutte le sue manifestazioni. Talvolta esso presenta dei lati discutibili. Non sempre può suscitare il nostro consenso di latini, che non sappiamo e non sapremo mai essere razzisti perchè il nostro spirito tende all'universalità. Ma sta di fatto che la Germania hitleriana è sorta — o risorta — per virtù di quanto ha assorbito dall'Italia fascista, sì che oggi ci riconosciamo spiritualmente più vicini alla Camicia bruna teutonica che ci saluta stendendo romanamente il braccio, che non al politicante demomassone di Rue Cadet, pronto a fare del sentimentalismo quando rievoca il contributo italiano alla vittoria francese, ma tenacemente ostile tutte le volte che si tratti di compiere il più modesto sacrificio per rendere possibile la soluzione dei problemi franco - italiani.

Ad ogni modo la politica mussoliniana conosce soltanto le grandi mète e non subisce mai sbandamenti, perchè il Duce lavora per la potenza d'Italia nel quadro d'una Europa che sappia riprendere il timone della civiltà.

La concezione delle alleanze e dei blocchi — tipicamente francese e già sperimentata nel tragico agosto del 1914 — non può essere accolta da Mussolini, il cui genio spazia negli aperti orizzonti: perciò l'incontro di Venezia — anche se costituisce un monito salutare per gl'imprudenti accaparratori del futuro, pei manipolatori di patti militari e di artificiose formazioni politiche — ha questo essenziale significato: che vi sono nell'Europa continentale due grandi Nazioni desiderose di collaborare nell'interesse reciproco e degli altri Paesi.

I giornali esteri vanno facendo le più varie induzioni e previsioni sui temi dei colloqui di Stra: problema del disarmo, ritorno della Germania a Ginevra, questione austriaca, patto a quattro e sistemazione balcanica....

Questi e altri argomenti possono formare la trama dei colloqui ieri iniziati nella storica villa di Stra: ma prima di tutto va messo all'attivo di quest'incontro il suo alto significato morale.

Un anno fa sono venuti a Roma MacDonald e Simon, oggi l'Italia ospita il Cancelliere germanico: se altrove si perde l'orientamento, nel nostro Paese si insegna a ritrovarlo nello spirito del Patto a quattro. Ecco che dopo il naufragio politico ginevrino l'iniziativa ritorna al Duce: si diffonde subito un senso di ottimismo riconoscibile perfino nella stampa francese.

Si va verso il sereno? L'incontro nella Serenissima è un buon presagio.

PIERO PEDRAZZA

L'Italia comunica a Washington

le ragioni per le quali non verserà la rata

ROMA, 15

In occasione della scadenza della rata del 15 giugno il Governo italiano ha informato il Governo degli Stati Uniti d'America, a mezzo del R. Ambasciatore d'Italia a Washington, che, con i pagamenti dimostrativi effettuati il 15 giugno e il 15 dicembre 1933 esso ha mostrato la sua buona volontà e al tempo stesso i limiti che questa incontra nella situazione di fatto. Tale situazione non è migliorata da allora nè nel campo economico nè nel campo finanziario.

Le barriere e gli impedimenti agli scambi, fonte prima di possibilità di trasferimenti internazionali, sono cresciuti sempre più. D'altra parte non è affatto da prevedere che possano essere ripresi quegli incassi da parte dell'Italia a titolo di riparazione che nel 1925 servirono di base per stabilire la capacità italiana di accantonamento e trasferire le somme previste dall'accordo 14 novembre 1925.

Il Governo italiano è stato ed è sempre animato dal proposito di riconoscere il proprio debito verso gli Stati Uniti, in attesa di una sistemazione finale, ed era pronto ad affermare tale suo proposito con un nuovo pagamento dimostrativo.

Ma il Governo italiano è informato che, ai termini della recente legge Johnson, sono considerati inadempienti gli Stati che, a partire dal 15 giugno, non effettueranno il pagamento integrale della rata in scadenza.

In queste circostanze il Governo italiano deve rinunciare ad eseguire il pagamento suddetto, mentre d'altro canto, per le ragioni già esposte, il pagamento ed il trasferimento integrale della rata in scadenza non possono essere effettuate.

Il Governo italiano ritiene che, quando la questione potrà essergli presentata dai due Governi, sulla base delle condizioni attuali di fatto, sarà possibile raggiungere una sodisfacente soluzione del problema.

Cronaca dell'avvenimento

VENEZIA, 14.

Nel mattino nitidissimo e mite, entro la suggestiva cornice di Venezia ospitale, allo scalo degli aerei in S. Nicolò è avvenuto l'atteso incontro del Duce con Adolfo Hitler.

Alti gerarchi ed autorità, personalità e funzionari della diplomazia hanno raggiunto Venezia nella giornata di ieri. Il Segretario del Partito è giunto da Roma stamane alle ore 8,5, ricevuto dal Segretario Federale e dalle gerarchie cittadine, alle quali, nella sc'elta reale, ha tenuto rapporto. Dal medesimo treno è sceso l'Ambasciatore di Germania a Roma von Hassel. Alle 6,45 era giunto il barone Aloisi.

S. E. Starace si è subito recato in motoscafo al piazzale Roma, dove di già erano convenuti S. E. il Prefetto, l'ammiraglio di Divisione comandante marittimo autonomo dell'alto Adriatico, il comandante della seconda zona aerea territoriale, il comandante la Divisione militare di Padova, che rappresentava anche il comandante del Corpo d'Armata di Udine, il comandante del secondo raggruppamento Camicie nere, il Segretario Federale, senatori, deputati, accademici ed altre personalità e gerarchi.

Il Duce

Alle 9 precise il Duce, che è in divisa di comandante generale della Milizia e che pilota personalmente la macchina, giunge sul piazzale Roma, accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri Suvich e dal Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo conte Galeazzo Ciano. I cittadini che affollavano le rampe e le balaustre della monumentale autorimessa che domina il piazzale e fanno argine sul rio nuovo e si affacciano dalle calli e dalle rive, folte di gondole e di motoscafi, accolgono il Duce con un insistente e fervida manifestazione, alla quale si associa la voce alta e vibrante dei bimbi delle scuole all'aperto e che si protrae fino a quando, salito sulla lancia dell'Ammiragliato, cui fanno seguito le lancie e i motoscafi che recano i gerarchi e le personalità, il Capo del Governo si allontana verso S. Nicolò.

Il corteo naviga rapidissimo per il Rio Nuovo e sbocca in canale a Ca' Foscari: la superba arteria acquea è imbandierata e pavesata. Taluni dei monumentali storici palazzi patrizi che ricamano suggestivamente i lati del canale, hanno esposto i loro preziosi arazzi che risaltano policromi sul fondo bianco-grigio dei marmi. Il passaggio del Duce è salutato entusiasticamente dalla folla che si assiepa sulle rive ed ai traghetti. Gli equipaggi delle navi da guerra, alla fonda in bacino di San Marco, salutano alla voce il Duce che, in piedi sulla lancia, risponde col saluto romano. Superato il bacino, il corteo delle lance entra in piena laguna.

A S. Nicolò di Lido

Presso la riva di San Nicolò è ancorata la nave Scuola «Scilla» dell'Opera Nazionale Balilla. Anche i marinaretti, schierati sulla tolda, salutano alla voce.

Infilato il canaletto di S. Nicolò, il Duce approda all'Aeroporto. Sul grande capannone sventolano i colori d'Italia e di Germania e lo stendardo rosso con la croce uncinata. I colori delle due Nazioni fregiano anche l'interno del capannone, all'ingresso del quale è schierata la compagnia d'onore mista, composta di picchetti di Fanteria, Genio, Finanza, Marina, Aeronautica, Camicie nere. Una pattuglia da caccia, saetta a media quota il campo, poi si fa altissima, appare e scompare: è il primo saluto all'ospite.

Alle 10 precise il trimotore proveniente da Monaco appare all'orizzonte. Dalla lontananza della laguna, ove è l'imboccatura del porto, rapidamente l'apparecchio è nel cielo dell'Aerodromo; compie tre vasti cerchi, plana, scivola lentamente verso la spianata, di fronte al capannone, dove il Duce sta con il seguito e si arresta.

L'incontro di Mussolini con Hitler

Scende primo dall'aeroplano, pilotato da un asso di guerra, Adolfo Hitler; è senza cappello e veste un leggero pastrano grigio.

Il Cancelliere del Reich saluta romanamente il Duce, che gli sta ora di fronte e che risponde con il saluto romano.

Poi una lunga e forte stretta di mano salda il primo incontro.

Adolfo Hitler presenta successivamente il suo seguito, di cui fanno parte il Ministro degli Esteri germanico, barone Von Naurath, il Capo dell'Ufficio stampa del Partito Nazionale socialista Dietrick ed i sigg. Bruckner e Schaw.

Entusiasmo popolare

Adolfo Hitler, che ha alla sinistra il Duce, passa in rivista la compagnia d'onore, che presenta le armi, mentre la musica intona gli inni germanico ed hitleriano e «Giovinezza».

Tre squilli annunziano l'uscita dei due Capi di Governo dall'Aeroporto. Sulla lancia dell'Ammiragliato salgono il Duce e Hitler coi seguiti. Il corteo si ricompone e riprende la sua corsa veloce per la laguna e per il bacino di S. Marco. Gli equipaggi delle navi — sempre schierati sulle tolde — presentano le armi. Hitler risponde col saluto romano. Una folla enorme adunata sulla riva degli Schiavoni e sul molo, che nereggia imponente nei giardinetti reali ed ai traghetti e gremisce i poggioli e le finestre di palazzi e delle case, accoglie il Duce e Hitler con applausi scroscianti e con lo sfarfallio dei fazzoletti.

Pochi minuti prima delle 11 il corteo si arresta dinanzi all'albergo che ospita il Cancelliere. Adolfo Hitler discende e si congeda dal Duce che, risalito in lancia, pel Canal Grande ritorna in piazza Roma di dove, accolto e salutato da una entusiastica dimostrazione da parte della folla, riparte in automobile per Stra.

Il Cancelliere del Reich ha lasciato poco dopo le 12 Venezia e ha raggiunto in automobile Stra, discendendo alla storica villa che i Pisani, patrizi veneti, costruirono nel XVIII secolo luogo di riposo e di campagna. Acquistata il 1807 da Napoleone I.o, ospitò nel 1866 Vittorio Emanuele.

Il primo colloquio

Il Duce ha offerto all'ospite una colazione, cui ha fatto seguito un primo colloquio diplomatico che si è protratto per oltre due ore.

Il colloquio sarà ripreso domani.

Frattanto, sul piazzale antistante la villa, sono convenuti gli avanguardisti di Stra, di Dolo e di Mira, vaste borgate rurali della Riviera del Brenta, e una folla numerosa mano a mano sopraggiunta dai paesi e dalle case coloniche. Una colonna di Camicie nere reca impressa su una vastissima tela l'immagine del Duce in bianco e nero. I fascisti ed il popolo, che non ignorano l'importanza storica del convegno, se ne stanno per oltre due ore in attesa, composti e silenziosi; ma, quando per quei segni che subito si manifestano alla sensibilità della folla, si ha la sensazione che il colloquio è terminato, inalzano impetuoso il richiamo al Duce e, non appena il Capo del Governo, che ha alla sua destra Adolfo Hitler, appare al balcone, la manifestazione si fa più calda e persistente. Tre e quattro volte il Duce ed il Cancelliere del Reich si riaffacciano sorridenti e salutano romanamente. Poco dopo Adolfo Hitler lascia Villa Pisani, per rientrare a Venezia, ma la folla, che lo ha salutato con caldissimi applausi, sosta ancora a lungo sul piazzale, ininterrottamente acclamando al Duce, che alle ore 16.35, fatto segno ad una ultima entusiastica manifestazione, sale in automobile e lascia Stra.

Per tutto il percorso, fino a Venezia, gruppi di rurali, schierati ai margini delle strade, salutano a gran voce il Capo del Governo, sventolando piccole bandiere tricolori. Nel quartiere urbano della zona industriale di Marghera si affollano i bimbi delle scuole e schiere di operai: e anche qui la manifestazione è immediata, vibrante spontanea.

In piazzale Roma il Duce scende dall'automobile e sale sulla lancia.

Il Duce alla Biennale

Il vasto piazzale e tutto intorno le rive e gli approdi sono gremiti. Venezia, che ha atteso per lungo tempo il ritorno del Duce, si disfrena ora e applaude freneticamente, agita fazzoletti e cappelli.

La manifestazione si rinnova intensa per tutto il percorso fino all'approdo della Biennale d'arte. La città, che non consente per la sua struttura, vaste adunate, manda ovunque il suo popolo: sui traghetti, agli approdi, sulle brevi rive, allo sbocco delle calli, sui ponti, sui piloni, alle finestre dei palazzi e delle case, ai bordi dei piroscafi, dapertutto il richiamo al Duce si ripete in cadenza, interrottamente, e il Duce, in piedi sulla lancia, saluta romanamente. Il Capo del Governo giunge alla Biennale poco dopo le ore 17,30, ricevuto dal presidente sen. co. Volpi e dal Segretario generale dell'Ente autonomo della Biennale on. Maraini e accolto da un gruppo di vecchie Camicie nere veneziane. Guidato dai dirigenti, il Capo del Governo inizia la sua visita dal padiglione della U.R.S.S., passando successivamente per quello della Germania, della Gran Bretagna, della Francia, della Cecoslovacchia, della Danimarca e degli Stati Uniti. Dopo una nuova sosta nel nuovissimo padiglione dell'Austria e della Grecia e in quelli della Svizzera e della Polonia, passando per la sezione dell'arte decorativa, il Duce percorre le cinquanta sale del padiglione italiano. Superata la Mostra internazionale dell'ottocento, cui partecipano sedici Nazioni, e visitati i padiglioni del Belgio, dell'Olanda e della Spagna, il Duce, che ha così ultimato la sua visita, esprime il suo compiacimento e il suo elogio agli organizzatori e dispone che la Presidenza del Consiglio acquisti alcune opere da lui prescelte per l'importo di lire cinquantamila. Il Capo del Governo, giunto all'imbarcadero, è ancora una volta acclamato dalle Camicie nere e dalla folla che getta fiori.

Due balilla e due Piccole italiane offrono al Duce mazzi di garofani.

Il Duce, raggiunto l'albergo che ospita il Cancelliere del Reich, restituisce la visita ad Adolfo Hitler ma non vi si trattiene che pochi minuti. Risale in lancia e si reca al Lido, dove, dopo avere compiuto un bagno in mare, prende alloggio all'albergo Excelsior.

L'interesse drammatico dell'incontro

secondo la stampa inglese

LONDRA, 14

L'incontro fra Mussolini ed Hitler incontro che grandi vari giornali definiscono oggi storico, è in primo piano in tutta la stampa.

Alle corrispondenze da Roma e da Venezia, nelle quali, dopo avere riportato il comunicato ufficiale del Governo italiano sulla visita, vengono forniti i dettagli delle cerimonie disposte per l'incontro, la grande maggioranza dei giornali fa seguire un telegramma «Reuter» da Vienna, che informa sulla rinnovata attività terroristica dei Nazi.

Il corrispondente della «Reuter» aggiunge che il Governo austriaco prevede per altro che la attività terroristica dei Nazi tenderà a decrescere, e mentre si astiene, pel momento, di adottare più severe misure, si dichiara disposto a riprendere colla Germania le relazioni amichevoli, non appena Hitler avrà esplicitamente dichiarato che intende rispettare l'indipendenza austriaca.

Il corrispondente della «Morning Post» da Vienna, parlando delle prospettive dell'incontro, scrive che tanto il Duce che Hitler desiderano di evitare una gara di armamenti, e che Mussolini mira a creare una più armonica cooperazione europea attraverso il patto a quattro.

Di conseguenza il Duce suggerirà alla Germania di aderire ad una convenzione per gli armamenti, di collaborare cordialmente al rafforzamento del patto a quattro, e di ritornare nella Lega. Hitler, dal canto suo, desidera in modo particolare esaminare la situazione austriaca ed ottenere qualche maggiore assicurazione rispetto al diritto della Germania alla parità degli armamenti.

Un analogo commento pubblica la «Yorkshire post». Il «Daily Herald», in un articolo di fondo, scrive che l'incontro di Stra ha un interesse drammatico, oltre che politico. L'interesse drammatico è rappresentato dal fatto che per la prima volta si trovano di fronte due grandi dittatori europei, e che l'incontro avviene in quella villa Pisani nella quale Napoleone, il dittatore italiano della Francia, incontrò un imperatore tedesco. Il valore e le conseguenze politiche dell'incontro potranno essere molto considerevoli — continua il «Daily Herald»: i due principali argomenti delle conversazioni, e cioè il ritiro della Germania da Ginevra ed il problema austriaco, sono precisamente le due questioni che maggiormente oggi disturbano la pace dell'Europa. Se il Duce convincerà Hitler a far ritorno a Ginevra, egli avrà meritato la gratitudine di tutta l'Europa.

L'incontro di Venezia

visto della stampa tedesca

BERLINO, 14.

I giornali pomeridiani sono pieni della descrizione dell'arrivo del Cancelliere Hitler a Venezia, e mettono in risalto la cordialità delle accoglienze che gli sono state fatte dal Governo e della popolazione. Largo spazio è dedicato al sunto degli articoli di saluto della stampa italiana, nella quale viene messo in speciale rilievo il tono caloroso.

Un notevole articolo sull'incontro è portato dal «Berliner Tageblatt», il cui direttore rileva che il punto più importante dell'incontro si trova non tanto nella parte politica per notevole che sia, quanto in quella personale, ed aggiunge che in questi anni si sono avuti molti incontri fra uomini di Stato, anche importanti per la singolarità psicologica degli uomini che s'incontravano, quello di oggi però è uno dei più straordinari. L'articolo esamina poi le somiglianze che ci sono state nella vita dei due Capi di Governo, e continua dicendo che questo incontro è d'importanza estrema per il destino dell'Europa precisamente perchè in esso predomina essenzialmente il lato personale, anche se si è in presenza di un grande programma politico di conversazioni.

Esprime il convincimento che la politica di Mussolini sia immutabile, e in nessun caso egli permetterà di turbare la missione comune che entrambi i Paesi hanno in Europa. Una cosa è certa: Questi due Uomini hanno abbastanza spesso affermato la loro volontà di pace, e l'hanno dimostrata. Entrambi, più di ogni altro Capo di Governo, hanno la forza d'impegnare la volontà dei loro Popoli per quella grande causa.

Ginevra è fallita, il tentativo fatto con spirito nuovo deve attingere in questi giorni nuova forza per arrivare allo scopo desiderato.

Il «Lokal Anzeiger», rilevando le varie ipotesi fatte dalla stampa internazionale in questi giorni, dice che non vi è nulla di straordinario che dopo il crollo dell'idea del disarmo di Ginevra, che ha lasciato aperte tutte le questioni, precisamente i guidatori della Germania e dell'Italia si incontrino per intrattenersi sulle questioni che interessano i loro Stati. Tuttavia l'attenzione eccessiva che le Potenze occidentali mostrano per l'incontro personale di Hitler e di Mussolini dimostra chiaramente che si comprende molto bene la particolarità di un incontro immediato, precisamente fra quegli uomini che veramente possono essere definiti i guidatori dei loro Popoli.

Sereni commenti francesi

PARIGI, 14

Il colloquio Mussolini - Hitler richiama vivamente l'attenzione di tutti i giornali che ne parlano tutti in modo molto obiettivo. — Per il corrispondente del «Petit Parisien» da Berlino, è manifesto che il riavvicinamento franco-russo e l'ipotesi di un'alleanza fra Parigi e Mosca, rafforzata dalla Piccola Intesa e dal patto balcanico, suscita certe apprensioni a Berlino, e che queste apprensioni sembrano condivise da Varsavia e Roma. E' per approfittare di queste diverse correnti, scrive il corrispondente, che la Wilhelmstrasse, all'indomani dei negoziati di Ginevra, vuole sondare il terreno nelle capitali in questione, con l'intenzione appena dissimulata di creare un blocco germanico-polacco - italiano, che goda, si spera a Berlino, della neutralità benevola dell'Inghilterra.

Il corrispondente del «Matin» da Roma vede egli pure questi colloqui con abbastanza buon occhio. Lasciando la Società delle Nazioni, scrive, la Germania aveva creduto di fare un grande colpo. Fu sopratutto un colpo di spada nell'acqua. L'Italia continua a collaborare a Ginevra, la Russia sovietica è sul punto di entrarvi. Il Reich ha ripreso la sua libertà per il riarmamento, ma le Potenze occidentali non hanno voluto sanzionare con il loro accordo la restaurazione della sua potenza militare. Il suo atteggiamento minaccioso ha rafforzato nell'Europa centrale il sistema francese di alleanze, e sembra sul punto di estenderlo fino alla U.R.S.S.

Mussolini non può che raccomandare prudenza al suo collega. L'atteggiamento tedesco resta un elemento dell'atteggiamento diplomatico italiano: è la politica del Patto a quattro, alla quale Mussolini non ha rinunziato mai interamente. Il Duce non può dare al suo interlocutore che dei consigli di saggezza. Delle concessioni tedesche faciliterebbero singolarmente il compito di arbitrato che si è imposto l'Italia in questo senso. Il colloquio di Stra può permettere a Mussolini di apportare degli elementi nuovi nelle future conversazioni internazionali e costituire una buona prefazione al colloquio con Barthou.

Non è impossibile che si vedano rinascere, in breve termine, i negoziati sul disarmo, forse estesi fino alla condizione di un ritorno eventuale della Germania a Ginevra. Se è così, conclude il corrispondente del «Matin», la conferenza Mussolini-Hitler non sarà stata inutile per la causa della pace.

Grande interesse in America

WASHINGTON, 14

La stampa segue con intenso interesse l'incontro di Mussolini con Hitler pubblicando larghe corrispondenze da Venezia, da Roma e da Berlino.

Un colloquio di Litvinoff col Ministro agli Esteri di Germania

BERLINO, 14.

La stampa di questa mattina porta una breve nota dicendo che il Commissario per gli Esteri, Litvinoff, di passaggio per Berlino tornando a Mosca, ha avuto ieri mattina un colloquio col ministro degli Esteri tedesco, von Neurath.

S. E. Asquini reca l'elogio del Duce

all'Istituto nazionale per l'esportazione

ROMA, 14.

Si è riunito stamane, sotto la presidenza dell'on. Lantini, assistito dal direttore generale Masi e dal vice direttore Dall'Oglio, il consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione. Sono intervenuti: le LL. EE. Jung, Acerbo, Puppini, Asquini e il Vice Segretario del P. N. F. on. Serena, S. E. Cornì, S. E. Azzolini Governatore della Banca d'Italia con il direttore generale Troise e il vice direttore generale Introna, il sen. Bevione, il generale Raffaldi, l'on. Bernardi, il comm. Di Nola e altre numerose personalità dell'ambiente politico, economico e finanziario.

L'on. Lantini, presidente dell'I. N. E. ha pronunciato un applaudito discorso.

Ha preso la parola il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Asquini. Dopo aver portato al Consiglio generale dell'I. N. E. — in questi giorni ricostituito — il saluto del Capo del Governo e l'elogio così al camerata Lantini come ai suoi valorosi collaboratori, per l'opera svolta in tempi e in condizioni facili, il Sottosegretario alle Corporazioni ha rivolto in particolare un ringraziamento all'Istituto internazionale per l'esportazione per la collaborazione che da esso quotidianamente prestata al Ministero, collaborazione silenziosa e perciò tanto più meritoria. Ha recato anche il saluto del camerata Biagi, assente da Roma.

S. E. Asquini ha detto che la relazione del presidente dell'I.N.E., incisiva chiara e ortodossa, non richiede altre aggiunte, sopratutto dopo il recente discorso del Capo del Governo che ha fissato anche per il problema delle esportazioni i termini essenziali. S. E. Asquini ha sottolineato soltanto un punto della relazione del camerata Lantini, quello in cui egli ha messo in evidenza con termini precisi come il problema dell'esportazione non possa essere eluso attraverso una spinta artificiale e autonoma del consumo interno. Per un Paese importatore di materie prime come l'Italia non è infatti possibile sviluppare il mercato interno se non di pari passo ed in relazione allo sviluppo dell'esportazione. Per lo sviluppo dell'esportazione il Capo del Governo ha dato le direttive definitive. Non ce ne sono altre anche perchè questa non è materia di fantasia.

L'oratore si è detto lieto di poter affermare che le direttive date dal Capo del Governo sono ormai in corso di attuazione nei più importanti settori dell'economia nazionale, in una atmosfera di perfetta serenità e con uno spirito di grande fervore. Egli è pertanto sicuro che l'attuazione di queste direttive sarà integrale, durevole, costante, senza rallentamenti e senza evasioni, e che perciò la relazione del presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione fra un anno ne registrerà gli effetti e questi risponderanno alla fede con cui i convenuti hanno ricevuto la consegna dal Capo del Governo e con cui tengono il loro posto di lavoro.

S. E. Asquini ha concluso dicendo che le sue parole non vogliono essere solamente un augurio ma, nell'atmosfera di questo Istituto, laborioso e tenace, rappresentano la espressione di un sentimento di profonda certezza. Con questo sentimento egli porterà al Capo del Governo i voti dell'Istituto, espressi dal presidente on. Lantini nella sua elevata relazione.

Vivissimi applausi coronano le parole del Sottosegretario alle Corporazioni.

La seduta è infine continuata con la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Hanno interloquito l'on. Borriello Labadessa, l'on. Gorio, il sen. Sanvicchi, il sen. Banelli e altri, aderendo all'azione svolta dall'I. N. E. quale risultato dalla relazione presentata al consiglio. Da ultimo sono stati approvati il bilancio consuntivo 1932-33 ed il preventivo per l'esercizio 1934-35.

la pagina dell'opera balilla

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla - Tel. 489 - ABBONAMENTI: Anno L. 10 - Semestre L. 5

Concorso nazionale

per 550 posti d' insegnante nelle Scuole Rurali dell'O.N.B.

E' aperto un Concorso per titoli e per esami per 550 posti complessivamente vacanti nelle Scuole Uniche Rurali di giurisdizione di diversi Comitati Provinciali dell'Opera Balilla fra i quali quello di Udine.

Gli aspiranti attraverso il Comitato Provinciale faranno pervenire alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla non più tardi delle ore 24 del 1. agosto 1934 XII la domanda di partecipazione al Concorso redatta su carta legale di lire 3 e corredata dai seguenti documenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana;

b) Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare;

c) Certificato di nascita;

d) Certificato di buona condotta morale e politica relativo all'ultimo biennio, rilasciato dal Podestà del Comune e vistato dal Prefetto;

e) Certificato medico da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri;

f) Certificato penale generale;

g) Certificato d'iscrizione al P. N. F.

Gli aspiranti potranno inoltre esibire i seguenti documenti soggetti a valutazione:

1) Certificato di servizio in forma legale;

2) Titoli di cultura;

3) Diploma di frequenza ai Corsi preparatori e informativi di educazione fisica;

4) Stato di servizio militare o foglio matricolare da cui risultino le benemerenze di guerra;

5) Certificato di servizio prestato nella Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale;

6) Certificato comprovante il servizio prestato nelle istituzioni dipendenti dall'Opera Balilla, rilasciato dai Presidenti Provinciali dell'Opera e quello prestato presso le istituzioni del P.N.F.;

7) Pubblicazioni, ecc.

I documenti di cui alle lettere a, c, d, e, f, g, debbono essere legalizzati nei modi e nelle forme prescritte dalle norme in vigore; quelli di cui alle lettere a, d, e, f, g, debbono essere di data non anteriore agli ultimi due mesi dal presente bando.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia debitamente autenticata.

L'Opera Balilla ha sempre facoltà di accertare con mezzi propri la veridicità dei documenti esibiti dai candidati.

Tutti i documenti saranno elencati nella domanda sulla quale si dovrà dichiarare: il servizio prestato nelle Scuole dell'Opera Balilla; i servizi prestati presso altri Enti Delegati o nelle Scuole di Stato, le benemerenze fasciste le Provincie nelle quali, in ordine di preferenza, si desidera ottenere il posto, l'abituale residenza dell'aspirante.

Non saranno ammesse le domande che perverranno per qualsiasi motivo dopo la scadenza del termine fissato dal presente bando.

Gli esami consisteranno in una prova scritta e in un colloquio di cultura generale, con preferenza alla cultura fascista, alla educazione fisica nelle Scuole Elementari, alla pratica conoscenza della Scuola secondo il programma contenuto nel Regolamento del Concorso.

Gli esami avranno luogo presso le Presidenze Provinciali.

Saranno formate due graduatorie, una maschile e una femminile in ciascuna Provincia.

La graduatoria maschile avrà la precedenza su quella femminile nel senso che saranno nominati successivamente due maestri e una maestra delle rispettive graduatorie.

Le graduatorie del Concorso hanno efficacia per un biennio e per tutti i posti che si renderanno vacanti dal 1. ottobre 1934 XII al 31 luglio 1936 XV, in cui le graduatorie cesseranno di avere vigore.

Tali graduatorie annullano tutte le precedenti, ancora in vigore, ottenute per soli titoli.

Le nomine avverranno in base alle graduatorie suddette e in ordine di merito per il numero dei posti fissati.

A parità di merito saranno preferiti gli insegnanti che hanno dato la loro attività nelle Organizzazioni Giovanili dell'Opera Balilla e gli appartenenti alla M. V. S. N.

Presso i Comitati Provinciali dell'Opera Balilla gli aspiranti potranno prendere visione del Regolamento del Concorso indicante l'epoca delle prove d'esame, i limiti d'età, le Commissioni Esaminatrici Provinciale e quella Centrale, il programma che ogni candidato sarà tenuto a svolgere, la sede d'esame e la tabella di valutazione dei titoli.

Per qualsiasi altro schiarimento gli interessati potranno rivolgersi alla Presidenza del Comitato provinciale.

Torneo di palla rilanciata

fra P. e G. italiane

Nei giorni di lunedì e martedì, nella palestra della Casa del Balilla, le Piccole e Giovani Italiane di Udine si sono incontrate per le gare di palla rilanciata valevoli per il campionato fra le Regie Scuole Medie della Sede.

Le gare si sono svolte in un'atmosfera di entusiasmo e di perfetto cameratismo.

Le squadre concorrenti, in numero di 16, si sono avvicendate, previo sorteggio, sul campo di gara appassionando il pubblico che ha ben presto azzardato dei pronostici di vittoria sulle squadre che si dimostravano più affiatate e veloci.

Infatti, terminata la prima eliminatoria che ha portato a quattro il numero delle squadre vincenti, hanno avuto luogo le finali da cui sono uscite vincenti e così classificate le seguenti squadre:

1. classificata: II. C. Avviamento al lavoro «P. Valussi» componenti le Giovani italiane: Zanon Irma, Bulfoni Anita, Pietti Leda, De Portis Maria, De Cecco Fernanda, Palù Irma.

II classificata: III B Avviamento al lavoro «P. Valussi», componenti le Giovani italiane: Criveller Ada, Peruzzo Paola, Pirona Enrica, Pravisani Lidia, Micheloni Angelina, Speranza Maria.

III classificata: II Magistrale Inferiore «C. Percotto», componenti le Giovani italiane: Gobessi Maria, Savioli Anna, Malanchini Rosina, Uderzo Gemma, Barozzi Liliana, Clocchiatti Anita.

IV classificata: II A Avviamento al lavoro «P. Valussi», componenti le Giovani italiane: Floreano Maria, Franzolini Anna, Collarullo Elena, Panazzolo Anita, Brun Rizza Maria, Grigolon Elena.

Alla fine del torneo la Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, che ha diretto ed arbitrato gli incontri, ha rivolto alle Giovani Italiane parole di compiacimento e di incitamento a nuove vittorie.

Cento per cento

I sottoelencati insegnanti hanno conseguito il tesseramento totalitario degli alunni della propria classe all'Opera Nazionale Balilla.

La Presidenza del Comitato Provinciale si è con essi vivamente compiaciuta.

A FIUME VENETO: Giavellotti Zelinda — Baldan Giannina — Seeler Madda — Forabosco Antonina — Rorai Ada — Pellegrini Lilia — Fortuni Caterina — Santarossa Giuseppe — Palermo Antonino — Vecchio Maria.

A CORDENONS: Vignaduzzu Maria — Meneguzzo Luigia — Casal Emma — Calavalle Edvige — Gazzola Maria.

A ZOPPOLA: Fabbruzzo Bianca — Fabbruzzo Assunta — Garfatti Anna — Sabbadini Raffaella — Bassanini Angiola — Pascal Teresa.

A PORCIA: Feruglio Adele — Maitan Carmela.

A SPILIMBERGO: Quartaro Giulia — Larise Rina.

O. N. B.

Nomina

Con deliberazione in data 11 giugno 1934-XII questo Comitato Provinciale O. N. B. ha nominato il sig. Aulenti Aldo Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. per il Comune di Latisana.

MOTIVI

Sull' Alpe

Avanguardisti, adunata! Un mese ancora ci divide dal giorno in cui ci raccoglieremo, in quattrocento, sull'Alpe verde e maestosa della nostra Carnia. Un mese ancora ci separa dall'inizio di quel campeggio nel quale, per quaranta giorni consecutivi, dovremo ritemprare le nostre forze, addestrare le nostre membra, disciplinare le nostre energie in attesa di quel mattino radioso, in cui ancora una volta partiremo per Roma, per la città dei nostri sogni, dove cinquantamila camerati marceranno con noi innanzi al Duce glorioso, dove ci sarà ancora consentito di dimostrare ai nostri Capi la passione, la capacità, l'ordine, la disciplina, l'entusiasmo che infiammano i nostri cuori e temprano le nostre membra, tese sempre in una suprema volontà di vittoria.

Il Concorso «Dux» non è lontano. E' necessario prepararci. Con assiduità, con serietà di metodo, con abnegazione. E' necessario che il nostro lavoro ci dia la compiutezza dell'Avanguardista, fisicamente perfetto, disciplinarmente esemplare.

Le nostre montagne ci attendono. Nella tranquillità serena dell'Alpe, fra i boschi profumati di resina, sui pianori sfolgoranti di sole noi rinnoveremo il corpo e lo spirito. La forza della montagna diventerà la forza delle nostre membra; la gioia della montagna diventerà la gioia dei nostri cuori. E quando, ridiscenderemo dal campo, bruciati d'aria e di luce, con i corpi agili e possenti, con negli occhi la vivida fiamma della vita intensamente vissuta: quando ci sarà dato di offrire per le strade consolari dell'Urbe lo spettacolo della nostra gagliarda giovinezza, ebbra di vento e di sole; allora ci sentiremo lieti del lavoro compiuto, allora ci sarà grato udire dalla voce delle folle la parola di ammirazione che premierà la nostra fatica, che esalterà il nostro legittimo orgoglio: Quanto sono belli gli Avanguardisti friulani!...

MOL.

Echi della festa ginnastica dell' O.N.B. di Cividale

Esercizi alla spalliera svedese

Colonie e campeggi estivi

La colonia alpina e marina per piccole e giovani italiane

La Presidenza Provinciale dell'O. N. B., in considerazione dei notevolissimi vantaggi fisici e morali riportati dalle organizzate partecipanti nel decorso anno alla Colonia Marina di Grado e a quella alpina di Forni Avoltri, ha disposto che anche per il corrente anno funzionino le predette Colonie, a favore delle Piccole e Giovani Italiane della nostra Provincia.

Le due Colonie avranno inizio il primo luglio e le organizzate vi potranno affluire in due turni, della durata di 30 giorni ciascuno e per circa 70 organizzate di ogni turno, tanto nella Colonia Marina che in quella Alpina.

Saranno ammesse soltanto le Piccole e Giovani Italiane (dai 8 ai 18 anni) regolarmente iscritte e tesserate all'O. N. Balilla.

La retta fissata di soggiorno e di cura, compreso il viaggio di andata e ritorno, è fissata in lire 170 per la partecipazione alla Colonia Alpina e in lire 200 per la partecipazione alla Colonia Marina.

Le domande di ammissione alle Colonie, redatte su modulo che si invia a richiesta dovranno pervenire alla Presidenza Provinciale per il primo turno entro il 20 giugno; per il secondo turno entro il 20 luglio.

In caso di sovrannumero verrà data la preferenza secondo la data d'iscrizione.

Le partecipanti alle Colonie dovranno «tassativamente» essere provviste della divisa regolamentare di Piccole Italiane completa in tutti i suoi capi, compreso il mantello con cappuccio smontabile.

Le organizzate dovranno essere altresì provviste del corredo. Per quanto riguarda l'ordine di partenza verranno date tempestive disposizioni ai Comitati interessati ed alle organizzate che avranno presentato domanda isolatamente.

La Colonia stessa non servirà solamente a rinvigorire il fisico delle giovinette ma costituirà pure una scuola di disciplina e di educazione fascista.

Il VI concorso "Dux,,

Per assecondare il desiderio formulato da molti Presidenti dei Comitati comunali ed ancora per ottenere che alla grandiosa prossima manifestazione Ginnico-Militare, qual'è quella del VI Campo «Dux» siano rappresentati tutti i Comuni della Provincia, questa Presidenza è venuta nella determinazione di raggruppare i partecipanti al Concorso stesso in un Campeggio che avrà luogo a Forni Avoltri, durante il quale si procederà alla formazione dei Manipoli, delle Centurie e alla preparazione morale e ginnico-sportiva-militare dei singoli elementi.

Il campeggio avrà inizio col 28 luglio ed avrà la durata dell'intero agosto per concludersi con la partenza dei Campeggisti per Roma, per la partecipazione alla manifestazione nazionale.

La partecipazione al Campeggio è imprenscindibile impegno da parte dei giovani di partecipare al Concorso «Dux».

La quota di partecipazione resta fissata globalmente in lire 200 nelle quali vanno comprese la quota d'iscrizione al Concorso «Dux» la quota di ammissione al Campeggio, la divisa sportiva e la spesa di viaggio.

I Giovani all'atto dell'ammissione al Campeggio, saranno sottoposti a visita del Sanitario dell'O. N. B.

Il brillante esito del II. Concorso

modelli - volanti

Domenica scorsa, all'Aeroporto Bonazzi, ha avuto svolgimento il secondo Concorso Provinciale per modelli-volanti, indetto e organizzato dall'Opera Balilla e dal Reale Aero Club di Udine.

Alle ore 10.30 ebbe luogo la presentazione dei concorrenti e degli apparecchi. Schierati in formazione ternaria, sul campo ad essi riservato, ben 54 modellisti allineavano altrettanti aeromodelli, molti dei quali apparivano veramente perfetti per costruzione ed eleganza. Il terreno, ricoperto dalla lunga colonna dei modellini, offriva alla vista un magnifico quadro dai più svariati colori. Accanto a ciascun apparecchio il costruttore. Erano Balilla, Avanguardisti ed anche una Giovane italiana, i quali aspettavano con ansia l'istante di poter lanciare nel cielo lo strumento alato, frutto di un lungo e paziente lavoro, in cui ognuno riponeva una mal celata speranza di vittoria.

Terminata l'estrazione dell'ordine di lancio, s'iniziano i voli. E per oltre due ore l'aria limpida e azzurra è solcata dal lieve e sicuro librarsi dei leggerissimi apparecchi, alcuni dei quali prendono quota facilmente e si levano alti nel cielo e volano superbi sull'ala del vento fra l'ammirazione della folla presente e la gioia intensa di chi sta raccogliendo in quell'istante il frutto di una amorosa fatica.

I vincitori

Tutti i 54 concorrenti di Udine, Spilimbergo, Pordenone, Sacile, Cividale, Meduno, Goricizza, Aiello e Cordenons, effettuano i due lanci regolamentari, alla fine dei quali, fatto il controllo dei tempi, la graduatoria dei premiati resta fissata nell'ordine seguente:

Categoria «Esperti»

1. Falomo Enrico, Pordenone, il modellino dei quale ha tenuto l'aria 2'10" e 4 decimi.
2. Biasin Ivan, Pordenone in 2'9"
3. Sacilotto Piero, Pordenone, in 1'49" e 4 decimi
4. Bottecchia Giovanni, Sacile in 33" e 8 decimi
5. Segato Corrado, Pordenone in 29" e 6 decimi
6. Cogoli Luigi, Pordenone, in 17" e un decimo
7. Bonora Franco, Udine in 8" e 5 decimi
8. Zanetti Luigi, Pordenone in 4" e 7 decimi.

Categoria «Novizi»

1. Di Gennaro Domenico, Pordenone, in 3'31" e 1 decimo
2. Vicenzotti Antonio, Pordenone in 2'26" e 8 decimi
3. Daros Bruno, Pordenone, in 2'19" e 6 decimi.
4. Bressan Mario, Pordenone, in 2'6" e 4 decimi
5. Pozzi Mario, Cividale, in 2'1" e 4 decimi
6. Coassin Luigi, Pordenone, in 1'50"
7. Novelli Vittorio, Pordenone, in 1'34" e 4 decimi
8. Avan Giuseppe, Cordenons, in 1'2" e 3 decimi
9. Cesare Cesare, Sacile, in 40"
10. Aviani Gino, Cividale, 33" e 4 decimi.

Nel pomeriggio, alle ore 15 alla presenza di S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, del Presidente del Reale Aero Club d'Italia on. Diaz Duca della Vittoria, del conte Orti-Manara Presidente dell'Aero Club di Udine, e di tutti i componenti la Giuria, ha luogo la premiazione.

Il secondo Concorso Provinciale per modelli volanti è terminato. L'esito della manifestazione è stato coronato dal più completo successo, e di ciò va data lode ai bravi aeromodellisti, ai loro istruttori e agli organizzati del concorso stesso, i quali ultimi disimpegnarono anche il compito ad essi affidato di componenti la Giuria.

La quale era così composta:

Presidente: ing. Carlo Salvo, dell'Aero Club — Vice Presidente: prof. cav. Alberto Gusmani, dell'O. N. B. — Membri: ing. Tullio Petri, sig. Mario Pecile e cav. Raffaee Scarton dell'Aero Club; prof. Guido Nadalini e sig. Bruno Finotto dell'O. N. B. — Segretario: m. Armando Molinaris dell'O. N. B.

Effettuatisi gli appalti dei lavori per la costruzione delle Case del Balilla in Provincia, si è dato immediato inizio ai lavori che, nei centri già accennati, progrediscono con ritmo celere ed in modo da garantire la completa ultimazione delle opere entro il prossimo ottobre.

* * *

Quanto prima avrà pure svolgimento il bando di concorso per il progetto della Colonia alpina dell'O. N. B. in Tarvisio.

Ecco un'altra realizzazione che riempie di legittimo orgoglio i preposti all'organizzazione giovanile.

302.a Legione Avanguardista "F. Crispi,,

Ordine di adunata

Domenica 17 corr. alle ore 8 avrà luogo presso la Caserma dell'XI Centro Automobilistico, la consegna simbolica dei Moschetti agli Avanguardisti della 302.a Legione «F. Crispi».

Pertanto tutti gli Avanguardisti dipendenti dalla I.a, II.a VII.a Coorte, Centuria Alpina e Centuria di Tavagnacco, devono presentarsi alla Casa del Balilla, direttamente ai loro rispettivi Comandanti di Centuria.

All'adunata dovrà intervenire anche la Banda della Legione al completo.

Alle ore 7.30 tutti i Reparti dovranno essere perfettamente inquadrati e pronti per la partenza.

I sigg. Comandanti di Reparto non tollereranno infrazioni di nessun genere all'uniforme, che dovrà essere per tutti quella regolamentare.

Bolzano - Vienna - Budapest

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha sabilito di svolgere nel prossimo mese di settembre una Crociera per Avanguardisti e Graduati attraverso l'Austria e l'Ungheria.

La Crociera, che si chiamerà «X. Crociera Danubiana», avrà il seguente itinerario: Bolzano, Innsbruk, Salisburgo, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Tarvisio, Udine.

Ancora una volta una legione di giovanissime Camicie nere dell'Opera Balilla — messaggera di giovinezza e di fede — attraverserà cantando gli inni dell'Italia fascista, l'Europa Danubiana rasserenata dal genio lungimirante del Duce.

Avanguardisti del Friuli, ricordatevi: E' necessario che la nostra rappresentanza partecipi numerosa a questa Crociera.

Vogliamo che anche questa volta la nostra provincia primeggi come sempre, fra le provincia di tutta Italia. Iscrivetevi. Fate propaganda. Sollecitate adesioni fra i vostri camerati.

Fra due mesi il magnifico sogno si realizzerà, e voi navigherete sulle acque profonde del Danubio, portando attraverso le genti lontane la voce immortale di Roma!

Notiziario provinciale

A PONTEBBA. — Si è svolta il 3 giugno la Rivista militare per la festa dello Statuto. A detta cerimonia presenziarono tutti gli organizzati dell'Opera Balilla che vennero passati in rivista dal Comandante il Presidio Militare.

Alla sfilata presero parte anche due manipoli di Avanguardisti ed un manipolo di Balilla Moschettieri armati.

Il passaggio degli organizzati è stato salutato dagli applausi della popolazione.

Alla fine della cerimonia il Comandante del Presidio ebbe parole di viva lode al portamento perfetto e marziale degli Organizzati locali che sfilarono in modo impeccabile dando prova di salda preparazione.

* * *

A GONARS è stata celebrata con entusiasmo la cerimonia dell'8. Leva fascista. Vennero fatte due adunate dell'Avanguardia per addestramento sportivo. Si terranno cinque ore settimanali di ginnastica in preparazione al saggio che avrà luogo domenica.

* * *

A RIVIGNANO gli organizzati hanno partecipato il 24 maggio alla cerimonia celebrativa della entrata in guerra ed alla Leva fascista. Alla chiusura delle cerimonie, un coro numeroso di Balilla e Piccole Italiane, accompagnato dalla locale banda del Dopolavoro, eseguì, applaudito ed ammirato, gli inni e canti della Patria.

Visite - ispezioni e cerimonie in provincia

Domenica scorsa il Vice Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. ha presenziato alle manifestazioni dei Comitati comunali di Tavagnacco, Pavia di Udine, Spilimbergo ed ha ispezionato la I.a Coorte Avanguardisti della 563.a Legione a Osoppo, accolto ovunque tra il più grande entusiasmo degli organizzati e delle popolazioni.

A Paluzza

Domenica 3 giugno, festa dello Statuto e giorno destinato alle onoranze dell'eroina carnica Maria Plozner Mentil, i Balilla e gli Avanguardisti del locale Comitato hanno preso parte alla rivista militare e dopo essere stati passati in rassegna dal Comandante la 6.a Compagnia Alpini, precedute dalle penne-nere e dai reparti della M. V. S. N., hanno sfilato dinanzi alle autorità politiche e militari, tra due grandi ali di popolo.

Avanguardisti e Balilla, Piccole e Giovani italiane, recanti ghirlande, si sono incolonnati, in testa alle scolaresche, per accompagnare dopo la Messa la salma esumata dal Cimitero di S. Daniele, fino al Tempietto dei Caduti. Il feretro, avvolto nel tricolore e ricoperto di fiori e portato a braccia da quattro Giovani Italiane, è stato deposto sotto la simbolica lampada dei Caduti, mentre Balilla, Avanguardisti, Piccole Giovani Italiane si ponevano a lato quali guardie d'onore.

Nel pomeriggio il corteo, preceduto dai reparti delle Organizzazioni Giovanili e dai reparti armati degli Alpini e della Milizia, ha accompagnato fino fuori paese la bara che raccoglieva le spoglie dell'eroina carnica.

I reparti quindi hanno presentato le armi al feretro, mentre le organizzazioni e la popolazione davano riverenti e commossi il loro saluto fascista.

La bara caricata su un autocarro, con accanto le piccole guardie d'onore rigide sull'attenti, prendeva la via del Cimitero di Timau.

Ivi, con l'intera popolazione, erano schierati i reparti Giovanili della Frazione, per mettersi in testa al lunghissimo corteo che doveva salire al Cimitero degli Eroi e per deporre anch'essi sulla bara della loro eroina, i fiori raccolti sui serpeggianti sentieri tante volte da lei percorsi.

Più tardi i reparti giovanili hanno presenziato allo scoprimento della lapide fatta murare sulla facciata della casa nativa della eroica donna.

A Pontebba

Il 3 giugno alla presenza del rappresentante dell'Ill.mo signor Segretario Federale e della rappresentante il Comitato Provinciale O. N. B. per le Piccole e Giovani Italiane e di tutte le autorità locali, ebbe luogo nel campo sportivo comunale il saggio ginnico sportivo dell'O. N. B.

Alle ore 14.30 si ammassarono tutti gli iscritti nel cortile delle scuole, quindi partirono dal piazzale preceduti dalla banda comunale, al suono dell'inno Balilla e sfilarono per il paese fino al campo sportivo.

Dopo la sfilata per il saluto alle autorità ed alla popolazione accorsa in massa ad assistere alla festa dell'Opera e il suono di parecchi inni patriottici accompagnati dalle voci degli organizzati vennero eseguiti gli esercizi obbligatori per le scuole elementari da un assieme di 280 fra Balilla e Piccole Italiane quindi degli esercizi speciali vennero eseguiti da un manipolo di Piccole Italiane con i bastoni, con i cerchi da un manipolo di giovani italiane, con le clave da un manipolo di Piccole italiana; con i moschetti da un manipolo di Balilla moschettieri. Chiusero gli esercizi obbligatori per le scuole medie eseguiti dagli alunni della R. Scuola di Avviamento, gli esercizi a corpo libero (esercizi del concorso Dux) eseguiti da una squadra di avanguardisti e da un manipolo di Moschettieri e la corsa con ostacoli e salita alle funi eseguiti dalla squadra ginnastica dell'avanguardia.

La manifestazione si chiuse con una interessante partita di calcio disputata fra le squadre bianco e nero dell'Avanguardia.

Durante tutta la cerimonia prestò servizio al campo la banda comunale. Tutti gli esercizi ed in modo speciale quelli eseguiti dai moschettieri sono stati salutati dai vivi applausi di tutta la popolazione.

Al termine della cerimonia a cura del Comitato ha avuto luogo una distribuzione di frutta a tutti gli organizzati e la distribuzione di pane a tutti quelli delle frazioni lontane.

A Pavia di Udine

Alle 10 e mezza gli organizzati di Risano, Percotto, Pavia, Lumignacco, dopo aver sfilato per le vie imbandierate di Percotto si sono radunati su un magnifico spiazzo erboso per la duplice cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto di quella Centuria Balilla e per eseguire gli esercizi dell'anno XII.

La cerimonia si è iniziata con la benedizione del labaro impartita da Cappellano che poi, con nobili parole, spiegò il significato dei tre colori. Seguì brevemente la madrina che incitò i Balilla ad amare la loro Fiamma per amare, fatti grandi, con cuore più forte, le bandiere più vecchie, lacere e gloriose dei nostri reggimenti.

Quindi il Segretario politico portò ai piccoli il saluto delle vecchie Camicie nere pavesi invitandoli a tener caro il gagliardetto come cara era tenuta la bandiera del Fante del Carso, il nero gagliardetto dalle squadre d'azione, ad amarlo come l'ama l'emigrante lontano dalla Patria, che in essa vede la mamma, la sposa ed il figlio che ne aspettano il ritorno. Terminò invitando il Vice Presidente del Comitato a dire a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale che la più grande soddisfazione e ricompensa della buona e laboriosa popolazione del Comune di Pavia, è quella di servire in umiltà il Duce e la Rivoluzione.

Infine il Presidente del Comitato comunale portò al Vice Presidente Provinciale O. N. B. il saluto di tutti gli organizzati.

Ebbero luogo poi, ammirati ed applauditi dalle autorità e dalla popolazione che gremiva il campo, gli esercizi dell'Anno XII.

Lotteria provinciale dell' O. N. B.

Ai Presidenti dei Comitati comunali dell'Opera Nazionale Balilla della Provincia è stata diramata la seguente circolare:

«Venne disposto per la spedizione alle S.S. L.L. a mezzo pacco postale, di vari manifesti e cartelli destinati alla propaganda in favore della nostra Lotteria.

I manifesti dovranno pertanto essere affissi presso le sedi dei Comitati Comunali, dei Fasci di Combattimento, dei Fasci Giovanili, del Dopolavoro, nell'atrio o sale d'aspetto dei Municipi, di altri pubblici uffici e delle scuole, nonchè negli spazi riservati alle pubbliche affissioni.

I cartelli dovranno essere particolarmente esposti nelle vetrine e nell'interno dei negozi e dei pubblici esercizi.

I suddetti stampati sono già stati vistati dal locale Ufficio di P. S.

Faccio il massimo assegnamento e la più viva raccomandazione perchè le SS. LL. si interessino personalmente e diano le opportune disposizioni per la pronta esecuzione delle istruzioni sopra accennate.

Fra brevi giorni verrà effettuata la spedizione dei bollettari affinchè sia subito iniziata intensa attività per la vendita delle cartelle.

Saluti fascisti.

Il Presidente: FUMEI»

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Importante adunanza dei bancari

Convocati dal rag. Zeni, fiduciario Zona dei Sindacati fascisti del Credito e delle Assicurazioni, si sono riuniti martedì alle ore 20 alla sa del Fascio presente l'Ispettore Zona e Segretario del Fascio cav. Valenzuela, gli esattoriali e i bancari degli istituti cittadini per ascoltare la parola del gerarca provinciale Ceccotti. Il camerata Zeni po aver al Commissario Provinle presentato i 52 intervenuti ed er vivamente ringraziato l'Ispettore di Zona per il suo intervento, osegue enunciando un programma intensificazione di attività e quindi dice: «Nessuno in buona fede, ò negare che la vita Sociale in lia, dopo l'avvento del Fascismo, improntata ad un ordine discipinato, incrollabile e fecondo.

Lo Stato fascista, non permette al classi e sottoclassi di farsi giuzia da sè, a colpi di scioperi o di rate, a detrimento della produne e dell'Economia Nazionale. sso vuole che le categorie dei dai di lavoro e le categorie di lavori, si mettano d'accordo, conperando gli interessi dei datori lavoro con quelli dei lavoratori, elando in ogni caso gli interessi periori della Nazione. Con questo Mussolini ha voluto e i lavoratori non fossero alla rcè dei capitalisti.

La contrazione generale di tutte le ività, ha conseguentemente porto i datori di lavoro a rivedere accordo con i sindacati dei lavotori, gli emolumenti. E' ragionele pensare che ognuno tenta a rirre i propri costi di produzione l proprio interesse. Questo vale r le imprese individuali, controlle in tutti i loro elementi di costo l criterio classico del buon padre famiglia.

Non può dirsi che altrettanto acda nelle imprese societarie e colttive nelle quali l'interesse indiviale degli azionisti non ha modo farsi valere, e tutto è affidato alzione saltuaria del Consiglio di mministrazione e a quella contiativa del personale.

Ora, se questo adeguamento deve venire, quando si parla di costo l lavoro, come elemento revisioile del costo di produzione, bisognerebbe in ogni caso cominciare l'alto e cioè dal costo del personale non compreso nella nostra organizzazione.

La teoria delle alte rimunerazioni, ando la disoccupazione batte nelparte, alle alte cariche, è necessafarla tramontare, ed il tramonto lo farà vedere la Corporazione ». Egli parla poi contro le continue talvolta ingiustificate riduzioni di pendio e soggiunge:

Riversare sugli impiegati i guai una azienda è semplicemente asrdo e bisogna convincersi che la ilità non consiste nel ridurre lo pendio agli impiegati, ma bensì l'aumentare il loro utile renditnto. Però, quando un lavoratore vede raddoppiato e triplicato il lavoro e si vede sottoposto ad troppo rigido controllo di movinti e di velocità non solo si senpervaso da un profondo avvilinto ritenendosi mortificato nella volontà e trattato quasi alla regua di un complesso meccanico, si sente sopratutto preoccupato l constatare come tali procedimengenerino l'aumento della disoccupazione.

Mentre aumentano i compiti e le responsabilità dello Stato fascista er sorreggere, coordinare, guidare economia, privata sconvolta da quilibri gravissimi, è inconcepibile, nell'atmosfera del secondo decennio, quando più sensibile e più sasperata deve essere la passione una Rivoluzione da difendere, di Regime da seguire nel suoi sviluppi, di un Capo da imitare nelle rtù e nella infaticabilità, di un popolo mobilitato per tutte le mete, ntrastare con i suoi orientamenti con i recenti deliberati tendenti a ulteriormente diminuire la misura lla giornata lavorativa al fine di ntribuire al risollevamento della tuazione economica ed a ridurre il reoccupante fenomeno della disoccupazione.

Dopo aver parlato sull'essenza quisitamente corporativa del Sindato, il rag. Zeni così conclude: «Ed , nel mentre cedo la parola al loroso gerarca Ceccotti, vi invito elevare il pensiero alla Maestà l Re, al nostro Duce amato ed into.

Per Benito Mussolini Eja, Eja, a ».

Un vibrante alalà e vivi applausi colgono alla fine il concettoso dirso del camerata Zeni.

Prende quindi la parola il camerata Giuseppe Ceccotti Commissario lla Federazione Provinciale Sindacati fascisti del Credito e delle Assicurazioni. Dopo aver manifestato suo compiacimento al camerata ni per l'opera fattivamente svolta l'ambito delle sue delicate mansioni, opera esposta in sintesi ai nvenuti, incomincia il suo dire ustrando e chiarendo le recenti sposizioni in materia di riduzione gli stipendi. Promette il suo largo ppoggio agli esattoriali e agli agenti delle imposte di consumo per la stipulazione di un regolare contratdi lavoro che permetta loro di uardare serenamente all'avvenire conclude invitando i presenti a vor prendere maggiori contatti con sindacati per manifestare come in miglia non solo i propri desideraima anche per far rilevare evenali abusi da parte dei datori di voro. Invita i presenti ad elevare pensiero di gratitudine al Duce con tanto amore si occupa delle del lavoratori, promettendo in avvenire convocherà più spesgli organizzati per metterli al rente di quanto la confederaziondrà man mano trattando e dendo.

Vivissimi e ripetuti applausi accolgono le belle parole del camerata Ceccotti e la riunione si conclude tra vibranti alalà.

Sono stati spediti poscia telegrammi riaffermanti la fede fascista e la devozione assoluta al Duce dei bancari, esattoriali, assicuratori e dazieri della zona a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

Adunate del Fascio Giovanile

Per disposizioni superiori a cominciare da domenica 17, si svolgeranno le adunae domenicali.

Invito tutti gli iscritti a trovarsi in sede domenica alle ore 16,30. Divisa completa e perfettamente in ordine.

Per i Giovani fascisti di leva

I Giovani fascisti passati di leva sono invitati a recarsi al più presto possibile alla sede della Coorte della Milizia, per comunicazioni che li riguardano.

Il Genio a Trieste

Si comunica agli aderenti alla adunata nazionale di Trieste, del 24 giugno corrente, che la quota di viaggio in eleganti e comode autovetture, è stata accordata in sole lire 16 (sedici) per l'andata ed il ritorno.

La partenza è fissata per le ore 4,30 del mattino, in modo da giungere a Trieste alle ore 7,30 ed il ritorno avrà luogo alle ore 20 dello stesso giorno.

Inoltre si stanno svolgendo le trattative, per ottenere a Trieste un ottimo pranzo per sole lire 6 e ciò d'accordo con tutti i camerati del Friuli. La quota di viaggio è stabilita in tale misura anche per i famigliari e non soci.

Si rivolge pertanto invito a versare subito, colle prenotazioni, le quote relative, per avere il posto assicurato.

Si ricorda che i versamenti vanno effettuati ai due collettori De Micheli Gino e Pellegrini Bruno, al Segretario Ferruccio De Marco ed al Capo Gruppo.

Riunione per i prezzi

La Commissione per la verifica e l'aggiornamento dei prezzi delle merci e dei generi di prima necessità, è convocata presso la residenza municipale, per venerdì 15 corrente alle ore 6,30.

Prossima apertura della Colonia elioterapica fluviale

La Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» del Meduna sta per iniziare il suo sesto anno di vita, ed anche quest'anno un gaio sciame di centinaia di bimbetti usufruiranno di questa grandiosa assistenza creata dal Regime fascista a pro della Infanzia.

Vi saranno due turni come lo scorso anno. Il primo turno, dal 1. al 31 luglio, sarà riservato solo alle Piccole italiane, mentre il secondo turno, dal 1. al 31 agosto sarà soltanto per i Balilla.

Auguriamo che con la intelligente assistenza dei medici della O.N.B. e la solerte ed affettuosa sorveglianza delle donne fasciste, i nostri bimbi possano come lo scorso anno, ottenere quegli ottimi vantaggi che la istituzione si propone.

Un arresto per ubbriachezza

Giovanni Fasan fu Adamo di Vallenoncello, è stato arrestato l'altro giorno nella frazione di Villa Agricola di Azzano Decimo perchè ubriaco dava molestia ai passanti e poco edificante spettacolo di sè.

CORDENONS

La manifestazione ginnica dell'O.N.B.

(rit.) Domenica scorsa ha avuto svolgimento la manifestazione ginnica collettiva dell'O.N.B., che era stata rimandata la domenica precedente causa il maltempo.

La manifestazione è riuscita veramente una disciplinata rassegna di giovani forze, i piccoli ginnasti sono stati seguiti con molto interesse durante lo svolgersi degli esercizi.

Le autorità e la cittadinanza accorsa in massa ad assistere al saggio hanno potuto notare non solo l'efficienza numerica delle organizzazioni giovanili del nostro Comune, ma anche il risultato concreto di una preparazione lunga, paziente, metodica svolta dai diversi insegnanti nel campo dell'educazione fisica.

Hanno potuto riscontrare anche come le nuovissime generazioni che si sviluppano e crescono in un'atmosfera di vita ardente, ma disciplinata, rispondano degnamente alle cure multiformi ed assidue dell'Opera Nazionale Balilla.

Verso le ore 16, mentre la banda del Dopolavoro intona gli inni della Rivoluzione, giungono al cortile delle Scuole elementari di via Montello, dove si svolge la manifestazione, le autorità. Tra esse notiamo: il Podestà, il Segretario del Fascio, il Presidente del Comitato comunale O.N.B. con i componenti il Comitato, il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, il Comandante la M. V. S. N. mons. Verin, la Segretaria del Fascio femminile, il Comandante la locale stazione dei Carabinieri, la Fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane di Pordenone, sig.na Basso e l'insegnante di Educazione Fisica delle Piccole italiane di Pordenone, sig. Pivetta, il Corpo insegnante al completo e numerose rappresentanze delle Associazioni ed organizzazioni locali.

La manifestazione ha inizio con l'esecuzione dell'inno «Giovinezza» da parte di un manipolo di Balilla egregiamente diretto dal m.o Giuseppe Rossi.

Le Giovani italiane, i Balilla e le Piccole italiane compongono poi la scritta «Dux», esecuzione molto applaudita, agli ordini del Direttore ginnico - sportivo dell'O. N. B. locale, sig. Emilio Del Zotto, che ha diretto con attenta scrupolosità tutta la manifestazione.

Quindi hanno svolgimento le esecuzioni dei vari esercizi anno XII nel seguente ordine:

Una centuria di Balilla, divisa in quattro squadre, diretta dal m.o Mario Springolo.

Una squadra di Piccole italiane (veramente minuscole), dirette dalla sig.na Mucelli, insegnante nelle Scuole elementari di Sclavons.

Pna squadra di Piccole Italiane, diretta dall'insegnante signorina Maria Gaiotti.

Una squadra di Piccole Italiane, diretta dall'insegnante signorina Ines D'Andrea, esegue gli esercizi anno XII per le Scuole Medie.

Una squadra di Giovani italiane, diretta dall'insegnante signorina Ines D'Andrea.

Una squadra di Piccole Italiane, diretta dalla insegnante signorina Maria Gaiotti, esegue molto indovinati esercizi con i giunchi.

Una squadra di avanguardisti, diretta dal C. S. Giuseppe Cozzani.

Le varie esecuzioni sono state seguite da tutti i presenti con molta attenzione e vivamente applaudite.

Si svolge quindi un appassionante incontro amichevole di pala-canestro fra i Giovani fascisti e gli Avanguardisti, vinto dai primi.

Con semplice e significativa cerimonia, mentre tutte le forze giovanili sono schierate sul campo, il Podestà consegna le croci al merito ai seguenti organizzati:

C. S. Piccole italiane: Brunetta Bruna — Mascherin Antonietta — Rosso Ludovica — Biaggianti Orlandina — Cardin Luigia — Bertoncin Bruna.

C. S. Giovani italiane: Antonietti Maria.

C. S. balilla: De Zan Ugo.

Cadetto avanguardista: De Roia Bruno.

Il C. S. Balilla decorato si rivolge con voce squillante ai piccoli camerati schierati di fronte a lui esortandoli a proseguire sulla via tracciata dal Duce, e termina con un possente alalà cui fanno eco tutti i presenti.

Segue la consegna dei premi ottenuti dai balilla e dagli avanguardisti al Concorso ginnico - sportivo mandamentale di Pordenone del 20 maggio u. s.

I vari reparti si snodano in un lungo corteo che, banda in testa, si recano a rendere un omaggio floreale al Monumento ai Caduti e sfilano davanti alle autorità disposte presso la Casa del Littorno, dove ha fine la manifestazione, fra entusiastici canti dei piccoli organizzati.

FONTANAFREDDA

Saggio ginnico-sportivo

Si è svolta domenica mattina l'annuale manifestazione ginnico-sportiva.

Ned cortile della Scuola monumento di Vigonovo, ove erano convenuti per assistere alla simpatica festa il Podestà, il Presidente del Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, con le altre autorità e insegnanti con a capo il direttore didattico prof. Sgoifo, si recarono, perfettamente inquadrati i balilla e le Piccole italiane. Al comando dell'istruttore maestro Picco eseguirono con precisione gli esercizi ginnici dell'anno XII. Seguirono una serie di altri vari esercizi e giuochi che furono molto ammirati dai presenti.

Saggio all'asilo

Domenica nel pomeriggio, con la gradita presenza dell'illustre concittadino comm Giovanni Giol donatore dell'Asilo Infantile di Vigonovo, delle autorità del Comune e dei genitori e parenti dei bambini, si è svolto l'annunciato saggio annuale dei bambini dello Asilo comprendente dodici numeri di uno scelto programma. Superfluo dire che i piccini, bravamente e pazientemente istruiti dalle Suore di San Giovanni Bosco, si comportarono perfettamente e furono vivamente ammirati. Tutti i numeri dello svariato programma piacquero moltissimo e divertirono assai. Al termine del saggio il comm. Giol, con pensiero gentile, fece distribuire da due suoi nipotini, a tutti i bambini dolci e biscotti.

Riunione di insegnanti

Convocati dal direttore didattico prof. Giacomo Sgolfo, si sono riuniti l'altro giorno in un'aula della Scuola-monumento del capoluogo, tutti gli insegnanti delle scuole del Comune e quelli delle frazioni di Rorai e Torre di Pordenone, per ricevere le istruzioni circa i prossimi esami e per la chiusura dell'anno scolastico.

Assemblea sindacale

Domenica p. v. alle ore 15 avrà luogo nella sala delle riunioni del Municipio, l'assemblea degli operai addetti all'industria del nostro Comune.

Alla riunione che sarà presieduta dal Podestà e dal Segretario del Fascio e alla quale interverrà il Commissario provinciale dei Sindacati dell'Industria, sono invitati tutti gli operai.

La nota storica

MODENA

Nobile famiglia cividalese, andata estinta, che ottenne il titolo comitale e diede notevoli suoi membri alla città.

Così furono Provveditore del Consiglio Nobile di Cividale: Nicolò (1597), Giuseppe (1695), Nicolò (1707 e 1709), Leonardo (dal 12 luglio 1721, dal 4 luglio 1723, 1726, 1727, dal 27 giugno 1728, dal 25 giugno 1730, 1735, 1742, 1744, 476), conte Nicolò (1765), conte Ascanio (1775, 1777 1786), conte Giuseppe (1792).

Altri suoi rappresentanti furono Mons. Giorgio, che divenne Canonico del Capitolo di Cividale ('700) e Felice Maria scelto rettore del Collegio dei Somaschi dal 15 settembre 1716, dal 1.o luglio 1724 e stava per esserlo una terza volta, quando morì.

I conti Modena abitavano il bel palazzo che, rimodernato e in parte trasformato, esiste anche al presente in Via Carlo Alberto, il giardino poi si estendeva anche lungo l'odierna Via della Stazione dove oggi sorge casa Roveredo.

Si entrava in questo attraverso il magnifico ed imponente portone in pietra battuta, che si vede tutt'ora all'angolo di Via Carlo Alberto e della Stazione: è schedato come Monumento Nazionale.

I portali antichi furono in passato collocati altrove e sostituiti con altri di nessun valore artistico: dell'epoca e molto bella è la lunetta (in ferro battuto) coi fregi che risalgano tanto dalla parte esterna che da quella interna. — Fra i fregi si vede lo stemma dei Modena: due orsi controrampanti e per cimiero un altro orso.

Sopra l'architrave stanno vasi decorativi in pietra con splendidi lavori in ferro battuto raffiguranti mazzi di fiori. La chiave dell'arco è formata da un mascherone.

Il palazzo si componeva di un ambiente sotterraneo, oggi interrato, del pianterreno, ove stavano gli stallaggi, del piano nobile, a cui si perveniva per una comoda scalinata, e dei granai.

Il piano nobile mostra anche al presente di essere stato costruito senza parsimonia, e misura oltre cinque metri d'altezza. Le porte hanno i pilastri e gli stipiti in pietra battuta e la grande sala, pavimentata a piastrelle, ha il soffitto in travatura e le metope dipinte a immagini, fiorami, disegni ecc.; dà sulla via con una grande finestra centrale (alla cui sommità c'è uno scudo gentilizio) e quattro minori.

Grande e comoda era la cucina con un bel caminetto, ora scomparso.

L'ambiente dopo aver servito da palazzo, fu adibito anche a setificio e si vede ancora dove si faceva girare la ruota. Durante la guerra fu un mattatoio, poi un'osteria. Oggi contiene il «Caffè Bellina», serve da abitazione privata ed appartiene ai Signori Bacchetti.

Angelo de Benvenuti

Denuncia bozzoli

Tutti coloro che hanno intrapreso l'allevamento di bachi da seta sono invitati a farne denuncia al Municipio, indicando il quantitativo di seme allevato e quello dei bozzoli ottenuti. La denuncia dovrà essere fatta entro il corrente mese di giugno.

Furto alla Cooperativa di consumo

Lunedì notte, durante l'imperversare di un violento temporale durato alcune ore, ignoti ladri hanno perpetrato un audace furto ai danni della locale Cooperativa rurale di consumo, asportando vari generi alimentari e liquori per un valore di circa lire 4000 coperte da assicurazione.

BUDOIA

Il saggio dell'O. N. B.

Il giorno 10 corrente, alle ore 16,30 si è svolto nel piazzale del Municipio, un saggio ginnico sportivo, dato dall'O. N. B.

Partecipavano alla manifestazione ben 150 organizzati, al comando dei rispettivi insegnanti, diretti dal presidente del locale Comitato O. N. B. dott. Luigi Zannier, il quale dedica tutto se stesso all'educazione dei giovani.

Presenziavano alla manifestazione suddetta, il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio ed altre autorità del Comune, fra le quali un distinto gruppo di Ufficiali del 1.o Reggimento Fanteria.

A rendere più festoso e solenne il saggio di cui sopra, intervenne la fanfara del 1. Reggimento, gentilmente concessa, al suono della quale i frugoli eseguirono impeccabilmente gli esercizi dell'anno XII.

Assisteva pure gran folla di pubblico.

Il saggio terminò al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

FANNA

Opere pubbliche eseguite con prestazioni d'opera gratuite

Per iniziativa di un gruppo di compaesani, capeggiati dal sig. Francesco D'Agnolo, il cui nome è giusto ricordare data l'opera continua da esso prestata, nello inverno scorso, sorse l'idea di costruire una strada lungo la Vallata del Rio Manarin o Mieli in territorio del Comune di Fanna.

La strada doveva dare comodo accesso fino al punto di raccolta dei prodotti boschivi di quella valle ed avrebbe costituito l'inizio del programma della Bonifica collinare in questa Zona non ancora iniziata ma di cui da anni stanno occupandosi i competenti Uffici.

Riuniti dal Podestà di Fanna sig. Luigi Plateo, tutti i proprietari dei boschi siti lungo la vallata, compresi quelli dei Comuni confinanti di Frisanco e Cavasso, e spiegato lo scopo dell'opera, essi aderirono con entusiasmo.

Ora una comoda strada parte dal Borgo Mieli e, seguendo il Rio, arriva in località «Creta Grande» rendendo possibili i trasporti del legname con carri. La larghezza è di m. 5 e la lunghezza di circa Km. 1,500. Occorsero anche dei muraglioni a secco di sostegno e dei ponticelli; tutto fu eseguito gratuitamente ed i proprietari di boschi della zona interessata che si trovano all'Estero aderiscono mandando il corrispettivo in denaro.

Il lavoro, iniziato nel febbraio, fu ora ultimato; richiese 500 giornate lavorative di sterratore e muratore e lire 300 per acquisto materiali.

La massicciata non è ancora ultimata, ma ci si ripromette di terminarla nel prossimo inverno, come pure di continuare la strada che, oltre all'utilità per la valorizzazione dei boschi, potrà allacciarsi alla rete stradale del Comune di Frisanco, costituendo così quella via di comunicazione tra i capoluoghi dei Comuni già da anni invocata.

ERTO CASSO

Per la Lotteria dell'O. N. B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B. nel nostro Comune è stato costituito apposito Comitato chiamando a fra parte i signori:

cav. dottor Oscar Jarabek, Commissario Prefettizio — Francesco Pansini, Commissario del Fascio — Paolo Gallo, presidente del Dopolavoro locale — Luisa Pasini, Segretaria del Fascio femminile — Orazio Filippin, presidente del Comitato comunale O.N.B.

BERTIOLO

Manifestazione ginnica dei balilla e delle Piccole italiane

(rit.) — Domenica, sul campo sportivo dell'Asilo Infantile, i balilla e le Piccole italiane del capoluogo hanno eseguito gli esercizi ginnici di programma per l'anno XII.

Erano presenti il direttore didattico sig. Giuseppe Passoni, le autorità del Comune, gentili signore e signorine e i genitori degli alunni.

Gli esercizi sono stati eseguiti perfettamente come i canti patriottici che seguirono, destarono vivo entusiasmo.

Ai fascisti

I fascisti e Giovani fascisti sono invitati a versare presso la Segreteria amministrativa le quote di cessione tessera e contributi del secondo trimestre, dovendosi entro la fine del corrente mese completare il tesseramento.

Sono stati proposti alla Federazione per l'espulsione dal Partito un fascista o un Giovane fascista per inveterata morosità.

CERVIGNANO

Nell'O. N. B.

LETTERE DI PLAUSO. — Al presidente del Comitato comunale Balilla C. M. rag. Tommaso Amedeo Monico è pervenuta una lettera di plauso dal presidente provinciale cav. Fumei per la riuscita del saggio ginnastico.

Egli ha pure ricevuto una lettera con espressioni di compiacimento dal vice presidente dottor Accordini per a vasta e proficua attività svolta dal Comitato comunale.

RIUNIONE DEI DIRIGENTI. — Presso la sede del Fascio presieduta dal C. M. rag. Monico Tomaso Amedeo, presidente del Comitato comunale Balilla, ebbe luogo una riunione dei dirigenti le locali organizzazioni dell'O. N. B. Alla riunione erano presenti il seniore cav. uff Giuseppe Rinaldi, vice Segretario federale e comandante la Legione Avanguardisti, l'avv Mario Parmeggiani Podestà del Comune, il comandante la Legione Balilla C. M. Gaetano Epifani, il com.te la Coorte Avanguardsta sig. Guido Venier, l'aiutante maggiore della Legione Balilla Moschettieri C. M. Girolamo La Russa, la fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane sig.ra Rachele Epifani - Pizzulli, i comandanti le due Centurie Avanguardiste C. M. rag. Guido Lovisoni e dott. Guido Tomaselli ed il C. M. dr. Bertrandi Brechler Nicola medico dell'O. N. B.

Il Presidente legge le sue lettere del 29 maggio e 6 giugno della Presidenza provinciale del l'Opera Balilla che si compiace dell'attività del Comitato comunale Balilla e dell'esito della festa ginnastica. Riferisce quindi sul brillante esito del saggio ginnico eseguito domenica 4 corrente da 546 giovani organizzati sul campo sportivo ed esprime un vivo ringraziamento agli istruttori sig.ra Epifani - Pizzulli Rache, C. M. Epifani Gaetano, C. M. La Russa Girolamo e maestri Ettore Fedri e Antonio Facis.

E' stato quindi trattato del tesseramento per l'anno XII, dei Corsi Nazionali di Cadetti e Capi Centuria dei graduati Avanguardisti ai quali parteciperanno i Capi Centuria e circa 10 capi squadra e quelli di Capi Centuria. Al Concorso Dux parteciperà il numero di Avanguardisti fissato dal Comitato provinciale. E' stata quindi esaminata la possibilità di inviare Piccole e Giovani Italiane alla Colonia Alpina e marina, e sono state adottate le disposizioni preliminari per la vendita dei biglietti della Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla.

Nelle giovani fasciste

Il Corso di economia domestica, diretto con zelo, passione e competenza dalla maestra sig.na Ferrario, al quale hanno partecipato pure molte Giovani fasciste dirette dalla fiduciaria sig.na Maria Venier, si è chiuso in questi giorni con pieno profitto e soddisfazione delle numerose inscritte. Alla fine del Corso tutte le Giovani fasciste nonchè numerose donne fasciste furono accompagnate dalla fiduciaria a visitare la mostra delle tavole imbandite organizzata dal Fascio femminile di Trieste. La bella mostra ha destato il vivo interesse nelle visitatrici che hanno partecipato con entusiasmo alla bella gita organizzata dal gruppo delle Giovani fasciste cervignanesi.

Alla Congregazione di Carità

Sono pervenute le seguenti oblazioni per onorare la memoria del compianto Antonio Viezzoli: dottor Giuseppe Zollia lire 30; dottor Giovanni de Bartolomei lire 30; geom. Bressan Domenico, lire 15.

SPILIMBERGO

Diploma di benemerenza della "Dante,,

Apprendiamo che nella seduta generale del Consiglio provinciale della «Dante Alighieri» tenutasi in Udine lunedì 11 u. s., il Presidente di quel Comitato, S. E. il sen. bar. Morpurgo, per delega del Presidente del Consiglio Centrale di Roma, ha consegnato alla professoressa R. Piccinini delle nostre Scuole Secondarie, il diploma di benemerenza per l'opera di italianità costantemente svolta fra i nostri connazionali all'estero.

Nell' O. N. B.

Il Commissario dell'O. N. B. il giorno della manifestazione ginnastica degli organizzati di questo Comune, ha proceduto al la consegna delle croci al merito con il relativo brevetto alle seguenti capisquadra delle Piccole italiane: Bianca De Rosa, Alice Gaspardo, Iole Cappari, Afra Miroio, Cimatoribus Maria, Aldina De Paoli, Alba Bertoni, Rita Artini; ed ai seguenti capi squadra balilla: Luigi Martina, Edoardo Conarizza, Italico Del Toso, Mirolo Armando, Ermes Sedran.

Hanno ricevuto la tessera di balilla: Giuseppe Quirini di mesi tre e Zanettini Angelo di anni uno.

Nuovo tiro a segno

Come è esposto all'albo Comunale, sabato 23 giugno sarà effettuata l'asta per i lavori di costruzione dell'edificio, e del Campo di Tiro a segno, della sezione di Spilimbergo, per l'importo complessivo di lire 85.000. La notizia è appresa con vivo compiacimento dalla popolazione, che vede risorgere così una delle istituzioni maggiormente benvedute e benemerite nel campo della preparazione militare della gioventù.

Nella Scuola di avviamento

Orario delle prove scritte per gli esami di licenza presso la Scuola di avviamento professionale: mercoledì 20 giugno ore 9, lingua italiana; giovedì 21 giugno ore 9, lingua francese, ore 15 stenografia; venerdì 22, ore 9, computisteria e ragioneria; sabato 23, ore 9, pratica commerciale; lunedì 25, ore 9, matematica, ore 15, dattilografia.

Nei giorni successivi avranno luogo gli esami orali.

Un lutto

Da Padova ci giunge notizia della morte, colà avvenuta in seguito ad operazione chirurgica, del geometra Gino Sostero, di anni 51, residente a Vito d'Asio. Fu capitano durante la guerra; professionista onesto e stimato, ricoprì varie cariche pubbliche, e fra le altre quella di Commissario prefettizio del Comune di Vito d'Asio, e di membro della Commissione mandamentale per le imposte dirette.

Condoglianze alla famiglia ed ai congiunti tutti.

S. Giorgio Richinvelda

Il saggio ginnico-sportivo

Domenica scorsa si è svolto nel piazzale del Monumento-Asilo l'atteso saggio ginnico-sportivo dell'anno XII organizzato dall'O. N. B.

Erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., la Segretaria del Fascio femminile; i membri dei vari Direttori, i Parroci di S. Giorgio e di Rauscedo, numerose signore e signorine ed un buon numero di genitori e di popolo.

Alle ore 17, le squadre, agli ordini del direttore ginnico sportivo C. M. Mario Zannier, dopo aver reso un riverente omaggio ai Caduti, eseguirono alla perfezione gli esercizi obbligatori dell'anno XII, ed altri esercizi a corpo libero.

La folla ha applaudito calorosamente gli insegnanti istruttori ed i piccoli ma baldi ginnasti, i quali hanno saputo dimostrare gli ottimi risultati conseguiti in questo campo della educazione, sicura promessa di un meraviglioso avvenire per la Patria.

I vari esercizi sono stati intercalati dal canto dei nostri inni più belli e gloriosi, accompagnati all'armonium dal sig. Zannier.

La bella festa ginnastica si chiuse col saluto alla voce al Duce; poi le squadre sfilarono in modo veramente impeccabile davanti alle autorità, tra una ovazione di applausi della folla. Ai bravi organizzati, il presidente dell'O. N. B. fece una grata offerta di caramelle.

Le squadre erano comandate dagli insegnanti: Gemma Turolo — Maria Vienna e Mario Zannier del capoluogo — Graziella Di Faccio di Pozzo — Nives Della Rossa e Tarcisio Petracco di Rauscedo.

Ci auguriamo che alla manifestazione ginnico - sportiva del prossimo anno non manchino anche le squadre delle altre frazioni che quest'anno non erano presenti.

TRAVESIO

Per la lotteria prov. dell' O.N.B.

Anche nel nostro Comune è stato costituito il Comitato per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B.

Sono stati chiamati a farne parte i seguenti signori:

Maestro Angelo Bidoli — geom. Pietro Cozzi — Pacifico Orlandi — maestro Osualdo Martin — Lucia Pittini — Pia Gasparini — Umberto Lucco — Giuseppe Lucco — Luigi Agosti — Umberto Bertoli.

RIVIGNANO

La morte di un giovane sacerdote

Colpito da violentissimo morbo, in brevi giorni il giovane sacerdote don Primo De Tina è stato tratto al sepolcro. Da dieci mesi cooperatore fedele del Parroco-Prevosto, ebbe subito a dimostrasi un pio e zelante ministro di Dio, accattivandosi la stima e l'affetto della popolazione per le belle doti di cui era adorno.

Imponenti riuscirono le onoranze funebri tributategli; tali da ricordare, nella grandiosa solennità, quelle rese nel 1914 al defunto Prevosto don Pietro Del Giudice, di cara imperitura memoria.

Durante la notte la salma del giovane sacerdote fu piamente vegliata da numeroso stuolo di popolo nella chiesa parrocchiale parata a lutto.

Alle nove del mattino il vasto tempio era premito di fedeli, che in una intensa commozione assistettero alle sacre officiature, accompagnate dai mesti concenti dell'organo e dai canti dei «pueri chorales».

Con voce rotta dal pianto, il Parroco di Flambruzzo, don Guido Bertoldi, officiante per delegazione del Prevosto don Antonio Sbaiz, tessè l'elogio funebre dello Scomparso, commovendo fino alle lacrime l'immenso popolo.

Tutte le autorità civili, con a capo il Podestà, C. M. Sandro Pertoldeo, le organizzazioni del Regime con i loro dirigenti e quelle cattoliche con bandiere, gagliardetti e vessilli, scolaresca e insegnanti, una lunga teoria di sacerdoti, parenti, amici ed estimatori, precedevano e seguivano la bara, coperta di fiori e fiancheggiata da carabinieri, vigili e pompieri; si notavano innumerevoli e ricche ghirlande estremo tributo di affetto e di gentilezza al giovane sacerdote, la cui repentina dipartita ha largamente commosso la nostra buona popolazione e quella di Palazzolo dello Stella, dove ebbe Don Primo a prestare servizio per un quinquennio; popolazione degnamente rappresentata dal suo Pievano, cav. don Federico Pilutti, e dal Commissario Prefettizio del Comune.

Prima che la bara fosse calata nella tomba, la banda del Dopolavoro diede l'estremo saluto alla salma con gravi e toccanti note.

Gli imponenti funebri furono una grandiosa manifestazione di cordoglio verso lo zelante sacerdote, che, appena trentenne, abbandonò questa valle di lacrime, lasciando larga eredità di affetti.

Ai doloranti congiunti, ed in modo speciale all'accasciato padre del compianto don Primo, possa l'immensità delle onoranze reso al pio sacerdote, lenire in parte la grande ambascia per la repentina, immatura scomparsa.

FAGAGNA

Nel Fascio Giovanile

Il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, rende noto a tutti gli iscritti che non hanno ancora versato la quota tessera in L. 5, di voler provvedere entro il corrente mese ad effettuarne il detto importo, onde regolarizzare la loro posizione amministrativa.

Per coloro che alla citata data non avranno eseguito il regolare versamento, si prenderanno quei provvedimenti più opportuni.

Avverte inoltre in seguito ad ordine delle superiori gerarchie che, a decorrere da domenica prossima ventura, si inizierà la istruzione militare obbligatoria dei giovani iscritti ai F.G.C. e che quindi sono comandati di trovarsi alle ore 8 di detto giorno, in completa divisa, sul piazzale del mercato.

619

CIVIDALE

I promossi al R. Liceo Ginnasio

Dalla 1.a alla 2.a Ginnasio: Argenton Bruno, Boer Gigino, Boer Maria, Bosio Luciano, Caruzzi Luisa, Cozzi Ada, D'Atena Riccardo, Ellero Alessandro, Fantini Giuseppe, Mattana Caterina, Meili Liliana, Passone Carlo, Rossi Isidoro, Toldo Caterina, Zanutigh Turno.

Dalla 2.a alla 3.a Ginnasio: Badocchi Iole, Bandazzi Giacomo, Boccolini Iole, Cupani Pietro, Diplotti Etra, Felettig Anita, Gargano Giuseppe, Muner Ennio, Nazzi Vinicio, Pagnutti Adina, Rebesco Lucia, Volterrani Rosa, Bertinatti Sergio.

Dalla 4.a alla 5.a Ginnasio: Bellina Ida, Della Torre Cecilia, Sgiarovello Lidia, Spiombi Roberto.

Dalla 1.a alla II.a Liceo: Agosti Luigi, Cernettig Giuliana, Fontanelli Duilio, Rebesco Italia.

Dalla 2.a alla 3.a Liceo: Argenton Alberto, Girant Marcella, Petrucco Antonio, Sabbadini Pia, Trainiti Luigi.

L'assemblea della Società operaia

Il Vice Presidente ha diramato invito a tutti i soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di intervenire all'assemblea generale che si svolgerà mercoledì 20 corr. alle ore 20.30 presso la Sede Sociale per l'approvazione del resoconto dell'esercizio 1933.

Sarà letta la relazione della Direzione e quella dei Sindaci sulla gestione dell'anno decorso, 63. della Società. Dalle notizie desumibili dalle relazioni, dai rilievi statistici e dalle risultanze contabili della gestione, chiusa con un modesto aumento di patrimonio, emerge la salda compagine del nostro Sodalizio che vanta un bellissimo passato e può guardare con serena fiducia all'avvenire.

Cinema ambulante rurale

Domenica 17 corrente mese, alle ore 20,30, nella piazza del Duomo di questo Capoluogo, sarà tenuta una pubblica gratuita proiezione su soggetti di agricoltura moderna, a cura del Cinema ambulante rurale e della locale Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

In caso di cattivo tempo la rappresentazione sarà fatta nella sala della «Casa del Littorio».

REMANZACCO

Nel Fascio Giovanile

Tutti i Giovani Fascisti sono comandati ad intervenire alla riunione che si terrà nella sala del Palazzo Municipale, questa sera 15 corr. alle ore 7.30.

Il Comandante avverte che verso i Giovani fascisti che non interverranno all'adunata senza un giustificato motivo, saranno presi severi provvedimenti.

Gara di ascesa del Monte Nero

Com annunciato, il Gruppo Escursionistico «Alberto Picco» di Remanzacco, nella ricorrenza del XIX anniversario della conquista del Monte Nero e per commemorare la eroica figura della Medaglia d'Oro Ten. Alberto Picco, ha organizzato per domenica 17 corrente una gara di ascesa del monte.

La famiglia del Caduto ed il Gruppo Escursionistico hanno messo i seguenti premi:

1.o premio: L. 50, diploma e grande medaglia d'argento con l'effige di A. Picco.

2.o premio: L. 30, diploma e medaglia grande in bronzo con l'effige di A. Picco.

3.o premio: L. 20 e medaglia di bronzo con l'effige di A. Picco.

4.o premio: L. 15 e medaglia di bronzo. — 5.o premio: L. 10 e medaglia di bronzo. 6.o, 7.o e 8.o premio: medaglia di bronzo.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sezione del Dopolavoro di Remanzacco e si chiuderanno un'ora prima della partenza domenica 17 corrente. In Presenza da dove sarà dato il via alle ore 4 antimeridiane per la scalata del Monte.

Le iscrizioni dovranno essere accompagnate dall'importo di L. 2.

La gara è individuale, la partenza sarà fatta in massa e sarà permesso ai concorrenti qualsiasi mezzo celere di ascesa. Prima del «via» sarà fatto l'appello e ciascun competitore sarà fornito di un contrassegno di controllo.

Per ogni eventuale incidente che dovesse succedere ai concorrenti, il comitato organizzatore declina ogni responsabilità.

DRENCHIA

L'assemblea del Fascio

L'Ispettore di zona dei Fasci, in rappresentanza del Segretario Federale ha presenziato alla prima assemblea del Fascio locale. Alla stessa sono intervenuti tutti i fascisti, le organizzazioni giovanili fasciste, i sacerdoti del Comune e numeroso popolo.

Il rappresentante del Capo del Fascismo Friulano, dopo aver passato in rivista le forze schierate sotto il palco appositamente eretto, ad nome della popolazione del Comune è stato salutato dal Commissario Prefettizio il quale ha espresso la devota riconoscenza per il continuo interessamento delle autorità durante l'ultima stagione invernale per questa zona montana.

Quindi il Segretario del Fascio, in una chiara e sostanziosa relazione, ha esposto le attività del Fascio locale soffermandosi alle organizzazioni Giovanili Fasciste, illustrando il loro compito, le attività, l'efficenza e gli ulteriori sviluppi. Dopo aver esposto il resoconto dell'assistenza invernale ha espresso la devota riconoscenza della popolazione al Duce, al gerarchi della Provincia, e a tutti coloro che più o meno hanno aiutato il Comitato E. O. A. del Comune a svolgere il compito affidatogli durante la stagione invernale, affermando che la popolazione non si dimenticherà mai dei suoi benefattori e che è sempre pronta a servire la Rivoluzione come e deve il Duce lo vorrà.

L'Ispettore di Zona ing. Zorzi si è compiaciuto dell'opera svolta, elogiando l'efficenza e la disciplina delle organizzazioni fasciste del Comune ed ha terminato innalzando il pensiero al Duce.

Le parole del rappresentante del Segretario Federale sono state fatto segno ad entusiastica dimostrazione di popolo.

A S. Ecc. il Prefetto e al Segretario Federale sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«S. E. Prefetto — UDINE. Tutta popolazione Drenchia con gerarchie e sacerdoti presenza prima assemblea suo Fascio, innalza pensiero al Duce ed esprime devota riconoscenza Ecc. Vostra per interessamento questa zona già confine della Patria. ZORZI, COSMACINI, TRINCO».

«Segretario Federale UDINE. Fascio popolazione Drenchia, riuniti prima assemblea, affermano disciplina, fede, volontà di vere al Capo Fascismo Friulano. ZORZI, COSMACINI, TRINCO».

Magnano in Riviera

Beneficenza

Siamo lieti di annunciare che il Comitato Provinciale dell'Opera Maternità Infanzia, ha devoluto alla Direzione del locale Asilo Infantile la somma di lire 1800.—

Alla stessa istituzione pervennero L. 50 dalla Banca Cattolica di Tarcento.

La Direzione ringrazia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione per le colonie estive

Oggi 15 c. m. alle ore 10 nella Casa del Fascio, sarà tenuta una riunione di tutti i Podestà, Segretari dei Fasci, e dei Presidenti comunali dell'O. N. B. del Mandamento, per prendere accordi in merito al funzionamento delle Colonie Estive.

La campagna bacologica

La produzione dei bozzoli è stata soddisfacente. Gli agricoltori hanno lavorato alacremente e con passione, come negli anni scorsi, sebbene il prezzo non raggiunga quest'anno quello che tutti speravano.

Il raccolto è portato quest'anno solo all'Essiccatoio ed alla Filanda Schiavon, non essendo nessun altro ammasso in paese, come da disposizioni superiori.

In memoria del Direttore didattico

Per onorare la memoria del compianto direttore didattico Bernardo Pantarotto, hanno offerto al Comitato Comunale dell'O. N. B. lire 10 ciascuno: Francesco coll. comm. Tullio; Gianna. Tullio; dott. Vitaliano Cassani; Claudio cav. Fogolin; Kin Adj Fogolin; famiglia Beggiato; famiglia Zannier Giovanni; Ernesto Zinetti; dott. cav. Mario Stufferi; Ferruccio Piotti; dott. cav. Piero Masotti; dott. cav. Aldo Mainardis; Giovanni Alberghetti; Daniela Zannier; Plinio rag. Alessi; Pietro Primon; G. Batta avv. Marin; Antonio Guidi, Antonio dott. Fabriccio; Francesco Pancino; Tino Gasparini.

SESTO AL REGHENA

Il maltempo

Il tremendo nubifragio che ha imperversato nella zona la notte di lunedì scorso, ha particolarmente danneggiate le campagne di Sesto in tutto il comprensorio interessato dai fiumi Sestian, Reghena e Casmeg.

Dalla Melmosa, difatti, e fino a Cinto la campagna è stata invasa dalle acque straripate dai fiumi menzionati.

Nè ad ovviare il danno prevedibile delle alluvioni periodiche, di cui la presente non è che una inflazione di carattere straordinario, valse la lodevolissima iniziativa dell'agenzia agricola onde Bucovich che provvede da tempo con disponibilità lavori ad arginare il Caomaggiore a valle di Marignana e recentemente con sistematici allo espurgo dei corsi minori che immettono nel Reghena.

Anche una volta lo stradale Sesto-Marignana era livellato dalle acque, con campagna circostante ed il traffico veniva fatto «pedibus calcantibus» con l'acqua oltre il ginocchio.

Nessun automezzo avrebbe impunemente arrischiato il transito.

Le abitazioni ovest di Sesto già coi pavimenti fino a mezzo vìalzati per pratica preventiva, stavolta hanno avuta l'acqua a parecchi centimetri d'avantaggio.

A tutto ciò che costituisce tanto danno alla campagna e disagio ambientale, devesi aggiungere il peggio che ha prodotto la grandine maggiormente colpendo anche stavolta le località di Sesto, Fraticelle, Banduzzo con la più vasta zona di Bagnarola.

Dalla situazione particolare in cui viene a trovarsi il centro abitato di Sesto nelle circostanze anzidette, la popolazione intera vuole esprimere il suo finalmente di non vedere la poca addivenire ad un sollecito rimedio con il tanto invocato lavoro di bonifica del comprensorio Reghena-Caomaggiore.

BASILIANO

Casa del Balilla

Posa della prima pietra

Martedì nel pomeriggio, in forma semplice ed austera, presenti le autorità civili, politiche, il C. M. Telesca in rappresentanza del Presidente del Comitato provinciale dell'O.N.B., le organizzazioni e scolaresche coi rispettivi insegnanti è stata impartita la benedizione ed effettuata la posa della prima pietra dell'erigenda Casa del Balilla.

Il progetto è opera dell'architetto Cesare Scoccimarro di Udine ed ora residente a Milano, ove si è affermato con pregevoli opere.

Il magnifico edificio sarà dotato di una vasta palestra, di cucina, refettorio, sala di lettura, docce e ambulatorio.

La direzione dei lavori è affidata al noto architetto Midena e la sorveglianza ed assistenza al perito del Comune geom. Cromaz.

I lavori di appalto sono stati assunti dall'impresa Martina di Codroipo.

Il nuovo edificio risponde a tutte le esigenze del locale comitato dell'O. N. B.

TARVISIO

Le visite dell'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, dopo aver fatto una visita alla frazione di Coccau si è portato l'altro ieri nel pomeriggio a Fusine Valromana ed ha somministrato ieri in questa ultima frazione la Cresima, presenti un gran numero di fedeli. Nel pomeriggio si è recato a Cave di Predil a portare la sua benedizione e, per il Passo del Predil, è poi ritornato a Udine.

L'illustre Presule ha avuto la attestazione della più profonda gratitudine di tutte le parrocchie del capoluogo e della devozione di tutti i fedeli.

Per la lotteria provinciale O.N.B.

Per la propaganda della Lotteria provinciale dell'O. N. B., a Tarvisio è stato nominato il comitato composto dai signori: Idalgo Artioli, Podestà — Rizzi avv. Lino, Segretario del Fascio — rag. cav. Luigi Schio, presidente Comitato Comunale O.N.B. — Vittorino Adami, Comandante Fascio Giovanile di Combattimento — Lidia Godelli, Segretaria Fascio Femminile — Hilde Richter, Fiduciaria Piccole e Giovani Italiane — Pietro Bensa, Direttore Didattico — Fernando Maier, presidente del Dopolavoro Ferroviario — ing. dott. Antonio Corletto, professore della Scuola di avviamento professionale — Giuseppe Comelli, Comandante della Centuria Balilla — Balzano Melodia Giovanni, Comandante della Centuria Avanguardisti — Insegnanti: Giuseppe Kerstein, Elena Biener, Gisella Eisenhardt, Stefania Wittes, Giovanna Mariani, Giovanni Domenig — Marino Wittes, componente Com. Comunale O.N.B. — Raffaele Vannucchi, presidente della Sezione Combattenti — Guido Marini, presidente Dopolavoro di Cave di Predil — Enrico Orsaria, capo centuria avanguardista — Leopoldo Krenn, capo centuria avanguardista.

Decesso

Dopo tre giorni di penosa agonia per sopravvenuta commozione cerebrale, l'altra sera cessava di vivere alle ore ventidue l'undicenne Maria Rader di Giovanni, che, come abbiamo già detto, nei pressi di Cave del Predil era stata investita, domenica scorsa, da un motociclista.

Alla famiglia condoglianze.

Due operai feriti in una disgrazia stradale

Verso le ore 12 di ieri un autocarro della impresa Brancaleone, proveniente da Fusine Valromana, ove aveva caricato una impastatrice per cemento si dirigeva a Tarvisio per recarsi a Cave del Predil, quando, giunto alla altezza del sottopassaggio in località detta Boscoverde, per la mancata avveduttezza dell'autista Mario Rovaron di Giovanni e dell'assistente che accompagnava la detta macchina, cozzava violentemente nella parte superiore del sottopassaggio. Due operai che trovavansi nella parte posteriore dell'autocarro, non avendo fatto a tempo ad accorgersi che la macchina non passava sotto il sottopassaggio rimanevano feriti nel violento urto per lo spostarsi della impastatrice che li inchiodava sulla macchina.

Il primo, Carlo Lanfrit di Domenico, riportava la frattura della gamba sinistra e veniva accolto all'ospedale di Gemona con prognosi riservata. Il secondo, pure ricoverato all'ospedale suddetto, riportava ferite multiple guaribili in venti giorni.

L'autista è stato fermato dai carabinieri del luogo per ulteriori indagini.

TARCENTO

Assemblea dei combattenti

Domani 16 corrente, alle ore 20,30 alla Casa del Fascio, sarà tenuta l'annuale assemblea di questa Sezione Combattenti.

Ordine del giorno: 1) Relazione finanziaria e morale — 2). Deci-sioni sulla gita annuale.

Tutti i soci sono stati chiamati con invito personale.

Matricole sindacali

Si rende noto che da oggi e per consecutivi quindici giorni si trova in pubblicazione presso il locale Ufficio municipale, la matricola dei lavoratori del commercio per l'anno 1933.

Chiunque ne abbia interesse ne può prendere visione nelle ore e giorni d'ufficio.

Per l'assistenza estiva

Nel pomeriggio di ieri, nella Casa del Fascio si è svolta l'annunciata riunione dei Segretari dei Fasci, dei Podestà, dei Presidenti e medici dell'O. N. B. e delle Fiduciarie dei Fasci femminili di questa Zona per l'esame del problema assistenziale estivo.

Dopo l'adunata ora presieduto dal Segretario Federale, il quale illustrò le alte finalità del problema assistenziale in parola. Tutti gli intervenuti ci dare la propria attività per ottenere con un lavoro sempre più organico, anche quest'anno, ancor più sensibili risultati.

L'adunanza si è sciolta con il saluto al Duce, dopo di che il Gerarca provinciale si è compiaciuto di fare una visita ai locali adibiti a sede del Comitato Balilla, del Fascio e delle altre istituzioni del Regime, riportandone ottima impressione.

Consegna dei gradi alle organizzate

Nel pomeriggio di domenica scorsa, dopo la riuscitissima manifestazione ginnica sportiva, la Delegata provinciale delle Organizzazioni femminili si è compiaciuta di consegnare i distintivi di grado alle seguenti organizzate: Capimanipolo Giovani italiane: Mancini Nella — Miconi Noemi — Mansutti Amalia — Merandini Eleonora — Correntigh Alma e Stefanutti Gemma; e alle Capisquadra Piccole italiane: Bizzaro Maria — Brunoora Maria — Fiorit Lea — Frigo Bruna — Marcuzzi Cora — Michelizza Teresa — Nardini Franca — Nicoletti Nerina — Recami Elena — Tamburini Renata — Toschia Giuseppina — Toschia Piccina — Tonelli Zoe — Urli Fernanda — Zoz Neves, promosse tutte con punti 100 su 100; Colaniz Maria — Lanzi Natalina — Nannini Tea — Toscani Silvia, — Toscani Rosina — Vil Vanda — Zamparo Irma con punti 99 — Anzil Luigina — Cum Fides — Cimbaro Mercedes — Fadini Annarosa — Martinelli Elda — Martinelli Elvia — Sommaro Santina, con punti 98 — Della Giusta Pierina — Simeoni Tarsida — Puppatti Gina — Villa Santina, con punti 97 — Bez Annina — Giaconiarra Franca — Gatti Licia e Zoz Elvina, con punti 96.

La delegata provinciale ebbe parole lusinghiere per le brave e diligenti organizzate.

Una brutta caduta

Certo Armano fu Domenico di anni 34, da Tarcento, ritornando in bicicletta da Monteaperta a Debellis, per la rottura della catena, cadeva pesantemente al suolo, riportando una ferita all'occhio e contusioni in tutto il corpo.

Il dott. Gramegna lo giudicava guaribile in 15 giorni.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 63 a 60; idem bianco da 62 a 64 — Cinquantino da 50 a 59.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della prima qualità a L. 10.50 — Fieno alta seconda da 10 a 13 — Paglia da 10 a 11.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 7.50 — Legna in sorte da 4.50 a 5.50 — Carbone legna da 15 a 18.

Mercati suini ed ovini

Maiali da latte entrati 320, venduti 165 da L. 63 a 95 per capo — Maiali d'allevamento entrati 7, venduti 4 da 120 a 185 — Pecore entrate 3, venduti 3 da 45 a 70 — Capre entrate 2, vendute 2 da 30 a 50.

NOTE ECONOMICHE

Il corso delle azioni

MILANO, 14.

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'Economia corporativo di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni nelle Borse di Italia nella prima settimana di giugno è aumentato del 2,22 per cento essendo passato da 57.10 a 58.37.

L'indice generale del corso delle obbligazioni è rimasto pressochè stazionario. Il volume delle obbligazioni trattate nella Borsa di Milano ha presentato una diminuzione in confronto alla settimana precedente essendo passato da lire 0.09 a lire 0.06 per ogni 1000 lire di titoli esistenti. È diminuita la contrattazione delle obbligazioni fondiarie.

Le quotazioni alla Borsa cereali di Padova

PADOVA, 14.

La Borsa cereali di Padova comunica le seguenti quotazioni settimanali:

Frumento: fino da L. 82 a 83; buono mercantile da L. 79 a 80; mercantile da L. 77 a 78.

Granone: giallone da L. 62 a 63; nostrano da L. 59 a 61; bianco da L. 57 a 60.

Avena: nazionale da L. 45 a 47.

Andamento: pochi affari; riso invariato. Vino invariato.

Mercati bozzoli

L'Ente Nazionale Serico comunica i dati, pervenutigli telegraficamente dai seguenti mercati bozzoli del giorno 13 giugno:

ALESSANDRIA: Bozzoli pesati Kg. 927; media giornaliera L. 2.065, progressiva L. 2.028.

ASOLA: Kg. 2.619; media giornaliera L. 1,964, progressiva L. 2,012.

GUIDIZZOLO: Kg. 4.174; media giornaliera L. 2,014, progressiva L. 2,009.

VOGHERA: Kg. 2.488; media giornaliera L. 2,124, progressiva L. 2,182.

BADIA POLESINE: Kg. 3.677; media giornaliera L. 1,958, L. 1,974.

LONIGO: Kg. 11.877; media giornaliera L. 2,309, progressiva L. 2,269.

VERONA: Kg. 5.089; media giornaliera L. 2,202, progressiva lire 2,118.

FORLÌ: Kg. 2.789; media giornaliera L. 2,244; progressiva L. 2,451.

MELDOLA: Kg. 1.588; media giornaliera L. 2,898, progressiva L. 2,868.

MODIGLIANA: Kg. 670; media giornaliera L. 2,49, progressiva lire 2,57.

BUGGIANO: Kg. 2.429; media giornaliera L. 2,296, progressiva L. 2,320.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 110 a 140 — Ciliege da 80 a 160 — Fichi secchi da 110 a 150 — Limoni al cento da 6 a 8 — Mele da 140 a 250 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 120 a 140 — Pesche da 60 a 70 — Aglio da 40 a 80 — Asparagi da 90 a 120 — Cipolla da 40 a 50 — Fagioli freschi da 150 a 160 — Tegoline (fagiolini) da 40 a 60 — Insalata da 20 a 25 — Patate da 35 a 40 — Piselli da 40 a 70 — Radicchio da 40 a 70 — Sedani da 100 a 150.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogrammo: Aranci da L. 1.50 a 2 — Ciliege da 1.10 a 2 — Fichi secchi da 1.50 a 2 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mele da 1.80 a 2.30 — Noci comuni da 2.20 a 3 — Pere da 1.70 a 2 — Pesche da 0.80 a 2 — Aglio da 0.50 a 0.90 — Asparagi da 1.20 a 1.60 — Cipolla da 0.50 a 0.65 — Fagioli freschi da 2 a 2.10 — Tegoline (fagiolini) da 0.50 a 1.20 — Insalata da 0.30 a 0.50 — Patate da 0.50 a 0.55 — Piselli da 0.50 a 1 — Radicchio da 0.50 a 0.90 — Sedani da 1.30 a 2 — Verzutti da 0.20 a 0.30.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogrammo: Anitre a peso vivo da L. 3.60 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.70 a 1.90; a 3.80 — Galline da 4.60 a 4.80; da 6 a 8 — Oche da 2.30 a 2.60; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 6 a 6.50; a 9 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.25 a 0.28.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 14	MILANO 14
Rendita 3.50 olo	85.—	85 45
Pr. Conv.	83.36	84.27
Obbl. Ven. 3,50	92.10	92.22
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	101.50	101.90
B. T. n. 1940	105.15	105.95
B. T. n 1941	106.65	106.75
B. T. n. 1943	101.12	101.—
B. d'Italia	—	1565
Comit	965,—	965.—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	195.—
Edison	613.—	614.50
Fiat	—	239.50
Cascami seta	—	265.—
Snia Viscosa	—	223.50
Terni	144.—	144.—
Cosulich	14.—	14.—
Assic. Generali	3630	—
Riun. A.	1770	—
Riun. B.	1657	—
Assicurat. Ital.	485.—	—
Francia	76.85	76.85
Londra	58.90	58.90
Svizzera	377,90	377,90
New York	11,63	11.63
Berlino	—	445.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	272.40
Spagna	—	159 25
Praga	—	48.60
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14 - C.
Ist. Ricostr. Ind. s. S.T.E.T. 4 olo	509.—	508.75
Op. Pub. IRI 4,50	501.—	501.—
" " Elfor 4,50	503.—	503,—
Pubbl. Util. 6 olo	506,—	506,—
Id. s. tol. 6 olo	506,—	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	511,—	510 —
Edison '31 - 6 olo	508,—	507,—
Emiliana 6 olo	506 —	506,—
Mer. Elett. 6 olo	502,50	502,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	499.75	500,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

IN NOME DI SUA MAESTÀ VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Tarcento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:

SABOT MARIA fu Antonio e fu Incoronati Marianna, nata l'11-7-1881 a Manzano, dom. a Tricesimo, ostessa, libera, presente.

Imputata di contravv. agli articoli 13, 47 capov. 61 r. d. legge 15-10-1925 n. 2033 in relaz. all'art. 11 r. d. legge 2-9-1933 numero 1225 per aver posto in vendita del vino senza apporre le prescritte indicazioni sui recipienti. Acc. in Tricesimo l'8 luglio 1933.

In esito all'odierno dibattimento. Sentiti nelle orali conclusioni il Pubblico Ministero, il difensore e l'imputata che prima e ultima ebbe la parola. Ritenuto in fatto che con verbale dei Vigili Sanitari del 8-7-1933 XI veniva denunciata a questo Pretore l'ostessa Sabot Maria quale responsabile del fatto a lei ascritto come nel capo di imputazione; che nel pubblico dibattimento per la lettura degli atti dall'ammissione della stessa imputata è risultata pienamente provata la responsabilità penale della Sabot Maria nel reato ad essa ascritto. Che, tenuto conto delle circostanze tutte di cui all'art. 133 cod. pen. la pena può comminarsi nella misura di lire cinquanta di ammenda; che copia integrale della sentenza di condanna va pubblicata, a spese della contravventrice, su un giornale politico e su uno agrario della regione, e affissa all'albo del Consiglio Prov. dell'Econ. Corporativa e a quello del comune di residenza.

Poichè la condannata, è tenuta alle spese processuali, tassa di sentenza. Per tali motivi: letti ed applicati gli art. 483, 484, 488 cod. proc. pen. dichiara Sabot Maria responsabile del reato a lei ascritto come nel capo d'imputazione e per l'effetto la condanna alla pena di lire cinquanta (50) di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza; ordina la pubblicazione di copia integrale della presente sentenza, a spese della condannata, sul giornale Popolo del Friuli e «L'Agricoltura Friulana», nonchè l'affissione della stessa all'albo del Consiglio Prov. dell'Econ. Corporativa e a quello del Comune di Tricesimo.

Tarcento, li 6 settembre 1933.

Il Pretore f.to R. [illegible]

Copia conforme all'originale. Tarcento, 12 giugno 1934.

Il Cancelliere: BUSC[illegible]

[illegible] Federazione dei Fa[sci] [illegible] Per la Colonia a[illegible] a Ta[rcento] L'Ufficio Stam[pa] [illegible] S. E. il Prefe[tto] [illegible] Federale, accor[illegible] gegnere capo d[illegible] dal Console Li[illegible] scelto ieri a T[illegible] ove sorgerà la [illegible] dell'O. N. B. [illegible]

Il Segretario [illegible] presieduto a [illegible] mona la riun[ione] [illegible] dei Fasci, dei [illegible] sidenti, e medic[i] [illegible] delle Fiduciari[e] [illegible] minili di quell[a] [illegible] postazione dell[illegible]

Fascio di [illegible]

Con provved[imento] [illegible] giugno XII il [illegible] Del Fabbro è [illegible] gretario del F[ascio] [illegible] mento di For[illegible] tuzione del ca[illegible] coni il quale h[illegible] dato a suo te[illegible] Commissario [illegible] Fascio stesso.

Pro costruenda [illegible]

I funzionari [illegible] Ufficio delle F[illegible] versato L. 141 [illegible] struenda «Cas[a] [illegible] Roma.

Il Segretario [illegible] pervenire il s[illegible] agli oblatori.

Riproduzione d[illegible] e speciali[tà] [illegible]

L'autorità P[illegible] ai Podestà la [illegible] «Con decret[o] [illegible] vente vigore d[illegible] te, le specialità [illegible] dotti opoterapi[ci] [illegible] menti solubili [illegible] sieri vaccini, [illegible] gli arsenobenz[oli] [illegible] vati, ed i proc[illegible] essere venduti [illegible] riore a quello [illegible] ta alla data d[illegible] del Decreto di [illegible] cento.

La riduzion[e] [illegible] mediante la [illegible] ne da apporsi [illegible] le specialità [illegible] dotti: Riduzione c[illegible] cro minister[o] [illegible] XII Lire...

L'etichetta [illegible] zione non dev[e] [illegible] taro il prezzo [illegible] prezzo di vend[ita] [illegible] trata in vigor[e] [illegible] lato al netto [illegible] 5 per cento e [illegible] del decreto [illegible] naio 1931.

Il decreto n[illegible] le specialità [illegible] te e non conf[illegible]

Prego i sign[ori] [illegible] missari Prefe[ttizi] [illegible] di di farmaci[e] [illegible] municazione [illegible] di esse di qu[illegible] doli ad atten[ersi] [illegible] anzidette sull[illegible] zione sarà es[illegible] gilanza».

La festa del[illegible]

Il Consiglio [illegible] dine dell'A. [illegible] «Sei invita[ti] [illegible] gita sociale [illegible] mercoledì 17 gi[ugno] [illegible] nata e comm[illegible] niversario de[illegible] glorioso Corp[o] [illegible]

La gita si e[illegible] za da Udine [illegible] bre, alle ore [illegible] te di Vida [illegible] mo. Quivi la [illegible] e labaro sfil[illegible] paese per re[illegible] corona d'allo[ro] [illegible] Caduti di qu[illegible] sfilata la nos[illegible] gli inni be[illegible] Patria. Alle [illegible] niranno all'a[illegible] per il rancio.

I doni per [illegible]

Ci si comu[nica] [illegible] co di doni, p[illegible] ficenza a Sa[illegible] Comando c[illegible] di Udine: ser[illegible] dretto stile 9[illegible] tano Artale: [illegible] argento — C[illegible] artistica stat[illegible] signora Mar[illegible] vini — Di[illegible] caffè per sel[illegible] — capitano [illegible] caffè in crist[illegible] sei persone, [illegible] — famiglia [illegible] caffè per sei [illegible] na, servizio [illegible] album pelle, [illegible] Società Friu[lana] [illegible] bollitore elett[rico] [illegible] sco: macchin[a] [illegible] Feruglio: ser[vizio] [illegible] Giuseppe Car[illegible] no — on. T[illegible] Provincia di [illegible] servizio caffè [illegible] vetro Murano [illegible] rati n. 50 b[illegible] femminile di [illegible] li; 2 vestiti [illegible] Fascista; arti[illegible] volo stile 900 [illegible] seppe Nogara [illegible] dine: quadro [illegible] gris Calvi: g[illegible]

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Per la Colonia alpina dell'O.N.B. a Tarvisio

L'Ufficio Stampa comunica:

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale, accompagnati dall'ingegnere capo del Genio Civile e dal Console Liuzzi hanno prescelto ieri a Tarvisio la località ove sorgerà la Colonia alpina dell'O. N. B.

Riunioni

Il Segretario Federale ha ieri presieduto a Pontebba ed a Gemona le riunioni dei Segretari dei Fasci, dei Podestà, dei Presidenti e medici dell'O. N. B. e delle Fiduciarie dei Fasci femminili di quelle zone, per l'impostazione dell'assistenza estiva.

Fascio di Forni Avoltri

Con provvedimento in data 12 giugno XII il camerata Giacomo Del Fabbro è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Forni Avoltri in sostituzione del camerata Pietro Ceconi il quale ha esaurito il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario straordinario del Fascio stesso.

Pro costruenda "Casa del Littorio,,

I funzionari civili addetti allo Ufficio delle Fortificazioni hanno versato L. 141 a favore della costruenda «Casa del Littorio» di Roma.

Il Segretario Federale ha fatto pervenire il suo ringraziamento agli oblatori.

Riproduzione dei prezzi di sieri e specialità medicinali

L'autorità Prefettizia ha diretto ai Podestà la seguente circolare:

«Con decreto ministeriale, avente vigore dal giorno 8 corrente, le specialità medicinali, i prodotti opoterapici e biologici, i fermenti solubili ed organizzati, i sieri vaccini, i virus, le tossine, gli arsenobenzoli semplici e derivati, ed i prodotti affini devono essere venduti a prezzo non superiore a quello segnato in etichetta alla data di entrata in vigore del Decreto diminuito del 5 per cento.

La riduzione verrà effettuata mediante la seguente indicazione da apporsi sugli involucri delle specialità e degli altri prodotti:

Riduzione cinque per cento decreto ministeriale 5 giugno 1934-XII Lire...

L'etichetta recante tale indicazione non deve coprire od occultare il prezzo originario, cioè il prezzo di vendita alla data di entrata in vigore del decreto calcolato al netto della riduzione del 5 per cento applicata per effetto del decreto ministeriale 5 gennaio 1931.

Il decreto non è applicabile alle specialità estere non fabbricate e non confezionate nel Regno.

Prego i signori Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni sedi di farmacie di voler dare comunicazione scritta ai direttori di esse di quanto sopra invitandoli ad attenersi alle disposizioni anzidette sulla cui precisa attuazione sarà esercitata rigorosa vigilanza».

La festa dell'A. N. Bersaglieri

Il Consiglio della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri comunica ai camerati:

«Sei invitato a partecipare alla gita sociale per il giorno di domenica 17 giugno 1934 XII, destinata a commemorare il 98. anniversario della fondazione del glorioso Corpo di Lamarmora.

La gita si effettuerà con partenza da Udine, piazza XX Settembre, alle ore 14 precise in perfetta formazione, con mèta Tricesimo. Quivi la Sezione con fanfara e labaro sfilerà per le vie del paese per recarsi a deporre una corona d'alloro al Monumento ai Caduti di quel Comune. Dopo la sfilata la nostra fanfara suonerà gli inni bersagliereschi e della Patria. Alle 18 i soci tutti si riuniranno all'albergo «Al Friuli» per il rancio.

I doni per la pesca di S. Luigi

Ci si comunica un secondo elenco di doni per la pesca di beneficenza a San Quirino:

Comando del Corpo di Armata di Udine: servizio da toeletta, quadretto stile 900 — famiglia capitano Artale: servizio cucchiaini argento — Comando di Divisione: artistica statua con orologio — signora Maria Miani: salottino vimini — Ditta Vitrum: servizio caffè per sei persone con cabaret — capitano Rossignoli: servizio caffè in cristallo con cabaret per sei persone, 2 artistici quadretti — famiglia Fischetto: servizio caffè per sei persone in porcellana, servizio bicchierini cristallo, album pelle, grazioso cestino — Società Friulana di Elettricità: bollitore elettrico — famiglia Bosco: macchina caffè — Visentin Feruglio: servizio caffè — avv. Giuseppe Campeis: 2 bottiglie vino — on. Tullio, Preside della Provincia di Udine: astuccio con servizio caffè — Ditta Luigi Moretti: n. 50 buoni birra — Fascio femminile di Udine: lampadario vetro Murano — ditta L. Spezzotti: 2 vestiti lana — Federazione Fascista: artistica lampada da tavolo stile 900 — S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine: quadro sacro — Alice Nigris Calvi: grande vaso vetro di Murano — Ditta Lestuzzi: un buono smacchiatura — Cooperativa di Consumo: una scatola di biscotti, tre barattoli di conserva, un bicchiere senape — famiglia Giorgini: servizio bicchieri cristallo e vasca vetro Murano — Giorgio Comparato: astuccio toilette — Don Remigio Bisiacco: artistica Madonna — Ditta Moretto: lampadario vetro Murano — famiglia Loria: servizio toilette — Comarin Trevisan, lire 1 — Del Fabbro lire 2 — Blasic 1 — Iogna Angela 10 — Del Mestre 5 — Chiarandini 2 — Magnani 1 — ing. Marchettano 5 — sig. Cossutti 5 — sig. Candotti 5 — sig. Carczzi 3 — sig. Barzaghi 5 — N.N. 2 — Lauzzana 1,50 — Antoniani 2.

R. A. C. I.

Manifestazioni triestine

Del complesso di manifestazioni che va sotto il nome di «Giugno triestino», fanno parte due competizioni automobilistiche e precisamente la «Corsa Riviera di Barcola» ed il «III concorso di eleganza per automobili» che si svolgeranno domenica 17 giugno.

Le iscrizioni alle suddette gare si ricevono presso questa sede provinciale del R.A.C.I., che tiene a disposizione degli interessati i rispettivi regolamenti.

I soci sono vivamente pregati di partecipare alle manifestazioni stesse, sia come concorrenti, che come spettatori.

Ai soci dell'Alpina

La Società Alpina Friulana comunica che con recente disposizione Ministeriale è concessa ai Soci del C.A.I. la tessera gratuita di libero transito su alcuni Passi della frontiera italo - austriaca.

Tutti i Soci possono rivolgersi alla Sede per lo espletamento della pratica.

La gita del Moto Club a Padova

Si avverte i sig. Soci del Moto Club Udine che domenica 17 andante avrà luogo una gita sociale a Padova in occasione della Fiera e del cinquantenario della motocicletta.

La partenza avrà luogo presso la sede di via Manin, alle ore 5 antimeridiane.

Gite della Società Escursionisti

A PADOVA. — La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per domenica 17, una gita a Padova per partecipare al raduno escursionistico indetto dal Dopolavoro provinciale di Padova. I partecipanti potranno usufruire del treno popolare in partenza da Udine alle ore 6,35, versando la quota di lire 2 con diritto al distintivo ricordo e ingresso gratuito alla Fiera di Padova.

Per informazioni rivolgersi presso la sede sociale, via Brenari 9, dalle ore 20,30 alle 21,30.

CROCIERA A BRIONI. — Per domenica 24 corrente, in occasione del «Giugno Triestino», la Società Italiana di Navigazione Italia Cosulich, ha indetto una crociera con la lussuosa motonave «Vulcania» alle isole Brioni e ritorno. Per questa crociera la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, aderendo alla richiesta dei propri soci, istituirà un torpedone con partenza da Udine e ritorno in coincidenza con la partenza e l'arrivo della motonave.

TESSERE DI FRONTIERA. — La Società Escursionisti avverte i propri soci i quali volessero effettuare gite ai Passi di Monte Croce, Passo Volaia e Passo Promosio, oltre confine, che è stata istituita la tessera di frontiera. Gli interessati possono rivolgersi presso la sede sociale nelle ore di ufficio.

Pellegrinaggio a Oberammergau

Si sta organizzando dal Segretariato per le manifestazioni religiose una delle più suggestive gite-pellegrinaggio, in comode ed eleganti autocorriere, attraverso meravigliosi panorami, per assistere alla tradizionale rappresentazione commemorativa della Passione di Cristo ad Oberammergau dal 16 al 21 e dal 23 al 28 luglio p. v.

Dopo Oberammergau si punterà a Monaco, la città dell'arte tedesca, ove si giunge attraverso le pittoresche vallate bavaresi.

Il prezzo complessivo della gita-pellegrinaggio si aggira sulle 500 lire.

Il posto è riservato per 20 od al massimo per 30 persone, le prime che si iscriveranno. Urge prenotarsi, dovendo ognuno provvedersi del passaporto per l'Austria e la Germania.

Tempo utile fino al 25 corrente.

In memoria di Edvige Chiesa

Alla Società Operaia generale di M. S. in memoria di Edvige Chiesa sono pervenute le seguenti offerte: dottor Italo Grasso Biondi lire 10; A. Colevatti 3; S. Bianchi 2.

Accidentalmente

Il fornaio Luigi Valentinuzzi, fu Pietro, di anni 64 da Trivignano, accidentalmente si ferì alla regione sopraciliare sinistra. Ne avrà per 8 giorni.

Pure lui fu medicato all'ospedale dal dott. Zagolin.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: rag. Lao Menazzi per la nascita di Marina L. 100; avv. Vittorino Gomirato per la nascita di Paolo lire 10; sig. Adriano Miseri per la nascita di Marcella lire 10; maresciallo Giovanni Cipolla per la nascita di Maria lire 5; sig. Fabro Aldo per la nascita di Ilio lire 10; sig. Andrisano Donato per la nascita di Ester Maria lire 5; sig. Francesco Montoro per la nascita di Vincenzo lire 5.

I promossi

Collegio Arcivescovile Bertoni

Promossi dalla I.a Istituto Tecnico Inferiore alla II.a: Antonucci Mirko, Avon Giovanni, Benedetti Luigi, Biarasin Angelo, Bosco Antonio, Brollo Guido, Cainero Edoardo, Chinese Riccardo, Faidutti Arturo, Gol Domenico, Lorenzoni Gio. Batta, Merlo Gio. Batta, Montina Silvano, Paviotti Arno Valerio, Pittino Giuseppe, Saracco Francesco, Sfardi Ottavio, Tomadini Alessandro, Miani Giuliano.

Promossi dalla II.a Istituto Tecnico Inferiore alla III.a: Biasioli Giovanni, Del Fabbro Pierino, Della Vedova Ugo, Del Zan Dario, Di Comun Mario, Dorigo Alessandro, Ferrari Francesco, Picotti Dante, Somma Mario, Veronese Petronio, Gallizia Manlio, Chiesa Luigi.

Promossi dalla III.a Istituto Tecnico Inferiore alla IV.a: Foschiani Giuseppe, Olivieri Luciano.

Promossi dalla I.a Liceo Scientifico alla II.a: Godina Mariano, Zecca Werther.

Promossi dalla II.a Liceo Scientifico alla III.a: Cargnelli Renzo, Fossaluzza Umberto, Puntil Antonio, Galletti Umberto, Kratter Bruno.

Promossi dalla III.a Liceo Scientifico alla IV.a: Cester Giuseppe, Costantini Luigi, Suni Gianni, Toso Angelico.

R. Liceo Ginnasio

I.a Ginnasio, Sezione A: Amante Silvia, Battaglini Giovanni, Bearzotti Nerina, Caggiano Maria, Calabresi Carlo, Capitani Cecilia, Colombatti Antonietta, Dal Dan Franco, De Giovanni Carla, Del Din Paola, D'Odorico Andreina, Francescato Giuseppe, Guerrato Carlotta, Levis Maria, Manfè Manlio, Mascio Amalia, Pozzi Enrico, Pugliese Ida, Sartoretti Maria Rosa, Stringher Lucia, Volpi Ghirardini Francesco.

I.a Ginnasio, Sezione B: Baldini Giancarlo, Bellini Angelo, Caravita Diomizio, Cassio Luchino, Cimolino Pietro, Clerici Camillo, Ermacora Marino, Farinetti Angelo, Marzona Celso, Sabot Tiziano, Stalio Paolo, Storti Giovanni, Storti Riccardo, Valentinis Filiberto, Zatti Pietro, Annibaletti Guido.

I.a Ginnasio, Sezione C: Bettossi Valbruno, Da Col Angelo, De Mattia Renato, Drigani Costantino, Faleschini Silvio, Gamba Mario, Gennaro Sergio, Gentilli Roberto, Guidi Radamer, Mantegazza Amleto, Omet Tito, Parente Francesco, Salvestroni Giorgio, Segre Vittorio, Solero Mario, Tessitori Agostino, Venturini Pio, Viggiano Adalberto.

II.a Ginnasio, Sezione A: Baldini Giuliana, Biasoni Bruno, Conti Giuseppina, Del Bianco Umberto, Di Tieri Maria Luisa, Dorta Gina, Gropplero Ippolita, Jacolutti Leda, Neri Renata, Pagani Giancarlo, Peano Rosa, Scatà Mario, Steiz Wilma, Storti Giacomo, Tassi Sergio, Valle Maria, Ogniben Gino.

II.a Ginnasio, Sezione B: Blasich Luciano, Caracci Pier Carlo, Cargnelli Carlo, Casagrande Pier Carlo, Cavallero Gabriele, Ceschiutti Roberto, Cozzi Luigi, Dianese Dario, Fancello Piero, Gonano Giovanni, Gurisatti Giorgio, Krebs Tiberio, Marinucci Silvano, Mattiussi Luigi, Parissinotto Bruno, Sabbadini Luigi, Semeraro Eugenio, Seneca Giuseppe, Tavani Pietro, Vidoni Sergio.

II.a Ginnasio, Sezione C: Baldin Vittorio, Castiglione Alduino, Cerrono Mario, Del Piato Francesco, De Porfetti Achille, La Raja Sergio, Laurenti Luigi, Lovaria Carlo, Lovaria Fabio, Lucarelli Armando, Lucca Romano, Maestri [illegible]do, Magaton Rizzi Pier Francesco, Novelli Manlio, Rumignani Carlo, Santoli Giulio, Scarienzi Arnaldo, Sorvillo Luciano, Stufferi Enrico.

IV.a Ginnasio, Sezione A: Albano Giovanni, Augugliaro Maria, Bonacina Paola, Bonardi Alberto, Borghello Carmen, Bressan Antonio, Capra Pier Antonio, Carletti Giovanna, Centazzo Luciano, Fattori Vittorina, Giorgini Elda, Giovanelli Giovanni, Ravenna Nicoletta, Rota Emma, Sacchetto Adolfo, Zagnoni Carlo, Zani Vittorino.

IV.a Ginnasio, Sezione B: Chiavola Emanuele, Cigala Agostino, Colombatti Giacomo, Del Pozzo Fernardo, Feruglio Gio. Batta, Grinovero Ettore, Marzuttini Gio. Battista, Placereani Claudio, Peratoner Giuseppe, Percotto Giancarlo, Romano Gio. Battista, Scarfi Giorgio, Tosono Renato, Traversa Secondo, Venturini Luigi.

I.a Liceo, Sezione A: Bacchetti Ezio, Bajardi Antonino, Calligaris Mario, Del Din Maria, Pandolfi Zita, Santi Enrico, Romano Lorenzo, Zavagna Silvio.

I.a Liceo, Sezione B: Meneghetti Etelredo, Nonino Italico, Scarfi Giovanni, Stedile Ferruccio, Venier Luigi, Zandonà Mario, Zucchiatti Luigi.

II.a Liceo, Sezione A: Bech Carlo, Bellis Mario, Braidotti Linda, Calligaris Fernanda, Cudugnello Gino, Degli Antoni Giovanni, Del Piero Ottavio, De Sabata Diego, Feruglio Vittoria, Fezzi Enrico, Job Luigia, Marchettano Gian Pietro, Modolo Aldo, Sacchetto Erminia, Sibilla Ottavia, Zavagna Anna, Ogniben Giuseppe.

II a Liceo, Sezione B: Botto Lorenzo, Del Moro Luigi, Maddalena Gio. Batta, Maestri Amelio, Mastellone Andrea, Menini Luigi, Peloso Gasperi Cesare, Rizzi Luciano, Scillone Giuseppe, Screm Rino, Tomeo Giorgio, Ursillo Iginio, Zanier Davide, Puppa Gastone.

Comando 11.a Legione M.DICAT

Ordine di servizio, Lezione di Tiro per Camicie nere Premilitari. — Domenica 17 corrente, alle ore 6, adunata presso il Comando in via Aquileia n. 65 (caserma Valvason) delle Camicie nere delle classi premilitari 1914, 1915, per partecipare alla terza lezione di tiro con moschetto.

Treno popolare Venezia-Padova

Domenica 17 giugno

Come ripetutamente annunciato, domenica prossima, 17, da Udine partirà un treno popolare per Venezia - Padova.

Prezzo del biglietto — classe unica — lire 16, più lire 1,50 per ingresso facoltativo alla esposizione biennale di Venezia, oppure alla Fiera Campionaria di Padova; treni ordinari tra Mestre e Padova.

Partenza da Udine alle ore 6 e 35; arrivo a Venezia, Santa Lucia alle 9,38; a Padova alle ore 10,13.

Partenza da Padova alle ore 18,55; da Venezia alle 20,40; arrivo a Udine alle 23,27.

I posti disponibili: 540 per Venezia e 540 per Padova.

La Sezione delle Ferrovie di Trieste, comunica inoltre, che i gitanti di detto treno popolare, potranno acquistare a Venezia una speciale tessera, prezzo lire tre, valevole per circolare nella giornata sui vaporetti delle linee urbane e per Murano e il Lido.

Ammissione alle Accademie militari di Modena e Torino

Il Comando del distretto militare comunica:

Con recente disposizione, il Ministero della Guerra, determina che, per l'anno scolastico 1934 - 1935, sia consentita la partecipazione ai concorsi di ammissione ai corsi ordinari delle accademie militari di Modena e Torino anche ai giovani che compiano il 17. anno di età non oltre il 15 novembre prossimo.

Resta invariato, il possesso dei rimanenti requisiti, prescritti per gli altri candidati.

Lo stesso Ministero ha altresì disposto che il termine per la presentazione delle domande per la ammissione nelle accademie anzidette sia protratto al 30 del corrente mese.

Una serie di contravvenzioni

Gli Agenti della squadra mobile della locale R. Questura, hanno elevato contravvenzione:

— ad Augusto Zuccoli fu Giuseppe di anni 43 ed a Rosa Bacigalupo di Raffaele di anni 26, perchè il primo si faceva rappresentare dalla seconda e questa rappresentava il primo nell'esercizio sito in via Belloni 5, senza la prescritta autorizzazione;

— a Giovanna Di Giusto fu Battista di anni 41, perchè gestiva una autorimessa senza tenere il prescritto registro di noleggi auto senza conducente;

— a Gemma Asquini fu Luigi di anni 40, da Pasian di Prato, perchè gestiva una autorimessa, senza il permesso della autorità di P. S.;

— a Giovanni Battista Zamboni di Luigi, di anni 54, da Santa Caterina, perchè gestiva una autorimessa senza il permesso della autorità di P. S. e senza tenere il registro dei noleggi auto;

— a Mario Facchini fu Pietro di anni 48, perchè gestiva una autorimessa senza licenza della P. S.

Un ferimento con sfregio

Oggi, comparirà dinnanzi alle Assise, Francesco Brisotto di Domenico di anni 38 da Maron di Brugnera, imputato di lesione personale gravissima per aver il 2 marzo u. s., nel suo paese, ferito con una roncola tale Daniele Lucchese cagionandogli sfregio permanente.

"Mastro Remo,, in 12 pagine

Concorsi e premio

Il quinto numero di «Mastro Remo», il nuovo giornalino illustrato per ragazzi che ha conquistato ormai, in poche settimane di vita, la più larga e meritata simpatia tra i giovani e giovanissimi lettori, è uscito in questi giorni con le promesse dodici pagine: una vera rivelazione.

Il giornalino si presenta ricco delle più attraenti e interessanti letture e delle più allegre e divertenti illustrazioni: accanto ai due comicissimi Stan Laurel e Oliver Hardy, dei quali ammiriamo questa volta le movimentate avventure in un modernissimo carcere, e all'ormai noto Radione, il radio-reporter viaggiante.

Oltre a divertenti racconti e novelle illustrati, si inizia questa volta la pubblicazione del tanto atteso romanzo di avventure: «L'idrovolante dei 1000 chilometri»: già in questa puntata l'autore, il simpatico giornalista triestino Carlo Tigoli, si rivela veramente un garbato e intelligente scrittore per ragazzi, e ne incatena l'attenzione con l'originale vicenda.

Umberto Di Bin ha dettato un'appassionata rievocazione della battaglia del Solstizio, intitolata «Piave - Nervesa, Giugno 1918». Interessanti tutte le pagine.

Ma ciò che è destinato ad entusiasmare al massimo i lettori di «Mastro Remo» sono questa volta i nuovi concorsi a premio: oltre alle parole incrociate e ai giochetti, troviamo infatti il concorso a premio della radioforbice per i più piccini, e l'appassionante «Concorso della squadra del cuore», che campeggia nella fortunata pagina sportiva pupazzettata di «Mastro Remo»: ben sedici premi ricchissimi, quasi tutti sportivi, sono riservati ai piccoli concorrenti.

«Mastro Remo», che si vende a centesimi 30 in tutte le edicole, ha aperto, come è noto, i nuovi abbonamenti per le vacanze: lire 3,60 per tre mesi; 2.40 per due mesi e 1.20 per un mese.

Sul lavoro

Giacomo Calderini di Francesco di anni 26, dimorante in via del Freddo, meccanico, mentre lavorava, si produsse accidentalmente una ferita lacero contusa alla regione sopraciliare sinistra. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Zagolin e giudicato guaribile in 8 giorni.

Bollettino demografico di UDINE del 14 Giugno 1934 - XII

Nati	2
Morti	6
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Feruglio Domenico meccanico con Lodolo Bianca casalinga — Krivec Francesco fotografo con Grum Milena casalinga.

Matrimoni

Pistrin Santo sarto con Anzile Emilia casalinga.

Morti

Bianchini Umberto di Giovanni di anni 32 bracciante — Tarvis Norino di Celeste fabbro di anni 26 — Bonitti Gio. Batta fu Tommaso di anni 67 tornitore — Paviotti Ermellina di Primo di anni 23 ancella di carità — Asquini Costantino di Italico di anni 1 — Paolinelli Luigi fu Antonio di anni 84 bracciante.

Cuori in burrasca

Prendete Wallace Beery e Marie Dressler, cucinateli bene in acqua salsa e catrame, aromatizzateli sapientemente con un altro liquido pure salato: lacrime di pianto e di riso, e metteteli in circolazione, o meglio in navigazione perchè siamo di fronte a due lupi di mare.

Nuvole temporalesche e squarci di sole, che rompono la tensione drammatica proprio al momento giusto, quando sta per volgere al tragico, questa è la sintesi di «Cuori in burrasca».

Figlio legittimo di «Castigo» questo film sorpassa, sia negli effetti drammatici come nello spunto comico, l'illustre genitore ed ha sopratutto, nei confronti di quello, il vantaggio di vivere in un'atmosfera di umanità più sana e spontanea, non deformata da brutture, se si accettua il qualche volta soverchio «alzar di gomito» del vecchio lupo di mare Beery, vizietto del resto facilmente perdonabile perchè crea i motivi e e situazioni più umoristiche.

Questo lavoro si può felicemente paragonare ad una bella giornata di sole interrotta bruscamente da un acquazzone per farne sentire, dopo, maggiormente la freschezza luminosa.

Chi lo vedrà domani al Cinema «Impero» proverà questa coatta sensazione.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

PARTITA A QUATTRO — Brillante commedia Paramount di Ernest Lubitsch interpretata da Fedrich March, Miriam Hopkins, Gary Cooper, Edward Horton. — Ore 17.

IMPERO

RITORNO — Capolavoro Metro di successo mondiale parlato con Joan Crawford, Robert Montgomery e Nils Asther. Val. le riduzioni. Ore 17.

CECCHINI

UN AMORE ALLA FRONTIERA. Capolavoro drammatico, emozionante, comico e passionale interpretato da Giorgio O' Brien, «Nuovo Luce e nuovo disegno comico». Ore 17.

PUCCINI

IO SONO UN EVASO — Capolavoro della Warner Bross. Interpretazione del grande artista, Paul Muni. Val. le rid. Ore 17.

ULTIME NOTIZIE

15 GIUGNO

CALENDARIO

Venerdì (166-200).

San Vito, fanciullo, e SS. Modesto e Crescenzia, coniugi, suoi educatori, martiri; S. Bernardo di Mentone, abate; Santa Germana Consin, vergine.

Domani: SS. Quirico e Giulitta, martiri; S. Aureliano, vescovo; S. Giustina, vergine e martire

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 35 m.; tramonta alle ore 20 e 11 m.

Fasi lunari: Mercoledì 20 corr. P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cernizza Goriziana, M.te San Vito, San Vito al Tagliamento.

Domani: Manzano, Pordenone.

IN CUCINA

Pomodori per salse:

Questa conserva è molto adatta per accompagnar carni e pesci. La si ottiene così:

Si fa fondere in una casseruola smaltata la quantità di pomodoro che più ci piace, senza acqua e senza alcun condimento, per una mezz'ora circa.

Si lascia, dopo ciò, riposare un'ora, e si rimette quindi sul fuoco, col seguente condimento:

Cipolle gr. 100; Scalogno (cipollino) gr. 50; Aglio gr. 50; Prezzemolo, un grosso mazzo; Sale gr. 100; Pepe in grani gr. 5.

Quando tutto è ben cotto, si passa al colabrodo smaltato; poi si mette la polpa, così ottenuta, nei barattoli e nelle scatole.

Gli uni e le altre si pongono poi sul fuoco e vi si lasciano quarantacinque minuti per le scatole o recipienti di un chilogrammo e trenta minuti per quelli di 500 grammi.

CURIOSITA'

Secondo le più recenti statistiche tedesche, il numero dei radioabbonati in Germania ha raggiunto i 5.424.755 avvicinandosi così a grandi passi verso il conteso primato britannico. Nell'ultimo mese i nuovi inscritti sommano a ben 60.198 e nel primo trimestre a 372.000, quindi oltre il doppio che nello stesso periodo dello scorso anno. Inoltre la Radio tedesca ha diminuito il numero delle licenze gratuite riducendole di circa 40.000.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 13 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 25.1, minima 12.0. Acqua caduta: m.m. 9.5.

Ore 19 del giorno 14 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 25.6, minima 15.7. Acqua caduta: nulla

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: L'anticiclone occidentale si è alquanto intensificato sul golfo di Guascogna e sull'Atlantico, tra l'Islanda e le Isole Britanniche. Un'alta area anticiclonica, dstaccatasi da esso, trovasi sui Carpazi. La pressione va invece diminuendo sulla Europa centrale. La depressione dell'alta Russia si è portata verso gli Urali, mentre quella italiana ha il centro sul basso Adriatico ed è collegata con l'area ciclonica dell'Asia Minore.

Probabilità: Condizioni di tempo abbastanza buone sulla Italia settentrionale, centrale e sulla Sardegna; annuvolamenti meridiani, che tenderanno però ad addensarsi maggiormente, sulle Venezie e sull'alto Tirreno. Condizoni ancora perturbate ma in via di miglioramento sulle regioni meridionali con cielo nuvoloso. Venti deboli intorno nord nella valle Padana, moderati sull'alto Adriatico. Altrove prevalenza di correnti maestrali moderate; quasi forti sulle meridionali; temperatura in lieve aumento: mare alquanto agitato.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II. - Ore 20,45: «La signorina del cinematografo», operetta in tre atti di C. Weinberger.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: Concerto orchestrale. - Ore 21,45: «Il deragliamento del direttissimo N. 2», un atto di A. Casella.

Bolzano. - Ore 20: Concerto di musica teatrale.

Palermo. - Ore 20,30: Musica da camera. - Ore 21,15: «La serenata al vento», di C. Veneziani.

Programmi esteri

Francoforte. - Ore 21,10: Concerto orchestrale dedicato a Debussy.

Daventry National. - Ore 22: Atti terzo e quarto de «La Bohème», opera di G. Puccini (ritrasmissione dal Covent Garden). Direttore d'orchestra G. Marinuzzi.

Hilversum. - Ore 19,55: Festival di R. Strauss. Orchestra diretta da C. Schuricht (trasmissione dal l'Aja).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina. - spaghetti al sugo o al burro; pasta e fagioli; pesce; anguilla; vitello; polenta; contorni.

Sera. - riso e patate; pasta al burro e pomodoro; omelette con verdura; vitello alla veneta; contorni.

Si frattura il bacino precipitando dalle scale

Ieri sera, verso le ore 19, fu accolta al Civico Ospedale la vecchia Vittoria Marcuzzi fu Vincenzo d'anni 84, dimorante in via Trento 12, per frattura del bacino e contusioni multiple.

Riportò tali lesioni, precipitando dalle scale di casa propria mentre si accingeva a scenderle.

Il medico di guardia dott. Zagolin, fece accogliere la vegliarda nel Pio luogo, con prognosi riservata.

Gli "aquilotti" di Campoformido giunti a Torino

LIONE, 14.

La squadriglia da caccia italiana, agli ordini del colonnello Da Barberino, è partita dall'Aeroporto di Bron alle 15,15 diretta a Torino, dopo aver eseguito alcune esercitazioni di insieme.

TORINO, 14 (per telefono).

La squadriglia italiana da caccia, reduce dalle manifestazioni aeree internazionali di Bruxelles e di Parigi, ha qui atterrato alle 16,10.

Sabelli e Pond festeggiati a Napoli

NAPOLI, 14

Gli aviatori Sabelli e Pond, qui giunti stamane, hanno partecipato ad una colazione offerta in loro onore dall'Aero Club Miraglia, alla quale hanno partecipato varie personalità civili e militari e della R. Aeronautica. Nel pomeriggio, fatti segno a cordiali manifestazioni, essi si sono recati all'Aeroporto Nutta, di dove alle 15,15 sono ripartiti per Roma.

Il valico del Gran San Bernardo è stato riaperto al pubblico

AOSTA, 14

Nel pomeriggio di ieri il valico del Gran San Bernardo è stato riaperto al pubblico. Nonostante le abbondanti nevicate di questo anno l'apertura si è potuto fare in anticipo in seguito all'interessamento delle autorità italiane ed elvetiche che hanno inviato sul posto numerose squadre di operai per i lavori di sgombero. Per festeggiare l'avvenimento di apertura ha avuto luogo all'ospizio dei monaci del Gran San Bernardo una significativa riunione alla quale hanno partecipato i dirigenti e gli operai addetti al lavoro nonchè numerosi turisti provenienti dalla Val d'Aosta e dalla Svizzera. Il passaggio delle prime automobili è stato salutato da calorose ovazioni. La neve quest'anno aveva superato i 10 metri di altezza presso l'ospizio.

I navigatori polacchi giunti a New York

NEW YORK, 14

Sono arrivati dalle isole Bermude i navigatori polacchi Bohomolec e Swiec Lowski che stanno compiendo il viaggio intorno al mondo a bordo di un canotto a vela.

Sciopero al Pireo nelle fabbriche di sigarette

ATENE, 14

Per solidarietà verso gli operai tabaccai e per rivendicare alcune loro pretese è stato proclamato uno sciopero parziale nelle maestranze delle principali fabbriche di sigarette al Pireo.

(Radio Stefani)

La flotta greca visiterà l'Egitto

ATENE, 14

Il Ministro della Marina, rispondendo alla Camera ad analoga interrogazione, ha confermato la visita della flotta greca in Egitto nel prossimo ottobre in occasione della festa nazionale egiziana e per scertare in tale occasione Re Fuad che si recherà in Grecia ad inaugurare a Cavalla il monumento al suo antenato Mohamed Aly.

Altri attentati in Austria contro impianti ferroviari

VIENNA, 14

Un comunicato ufficiale dice: Nella notte dal 13 corrente sono stati commessi due nuovi attentati contro impianti ferroviari e precisamente prima contro i binari della ferrovia del nord, tra le stazioni di Deutsch Wagram e Strasshof e poi contro il binario della ferrovia meridionale tra Leoben e Nikecsdorf. Nel primo caso il traffico ferroviario non ha subito alcuna interruzione; sulla linea ferroviaria meridionale i danni hanno potuto essere riparati ben presto. Il dodici corrente le autorità di P. S. hanno proceduto al fermo del falegname Emilio Paukner, il quale è stato invitato a fornire agli organi di polizia i documenti di legittimazione. Addosso gli sono state rinvenute tre scatole contenenti polvere nera, del peso di tre chilogrammi. Nella perquisizione praticata al suo domicilio sono state rinvenute numerose bandierine uncinate e materiale di propaganda nazional - socialista. Il Paukner è risultato capo di una cellula di un'organizzazione nazista.

Strade costruite a base di caffè

RIO DE JANEIRO, 14

Il Brasile non sa più che cosa fare dei milioni di sacchi di caffè accumulati in questi ultimi tempi per mancata vendita dovuta dal fallimento del programma governativo che fissava i prezzi.

Per vuotare i depositi e far posto al nuovo prodotto, migliaia di tonnellate di caffè sono già state buttate a mare ma una parte del vecchio prodotto è stata anche utilizzata e già è noto che il caffè è stato usato come combustibile, anche per le macchine ferroviarie.

Oggi si assiste allo strano spettacolo della nuovissima applicazione trovata per il caffè brasiliano: servire assieme alla pece come materia prima nella costruzione di nuove strade. E così fra qualche anno i turisti europei che si recheranno nel Brasile avranno occasione di poter ammirare tante belle strade moderne fatte a base di caffè.

Il Papa proclama Sant'Antonio celeste patrono del Portogallo

ROMA, 14

Aderendo alle insistenti istanze rivoltegli da tempo dall'episcopato e dal popolo portoghese, il Papa ha deciso di proclamare S. Antonio di Padova patrono celeste del Portogallo.

Il Breve apostolico è stato firmato ieri, ricorrenza della festività del grande taumaturgo.

Il documento, scritto in latino su carta pergamena, sarà inviato a Lisbona per essere conservato nell'archivio di quel Patriarcato.

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza privata l'Ambasciatore di Spagna, Pita Romero, con la famiglia.

Il «raggio micidiale» L'inventore ha distrutto il proprio apparecchio

CLEVELAND, 14

Il divieto imposto dalle autorità per la presentazione al Congresso degli Inventori, riunito a Omatra (Ohio), dell'apparecchio emittente un «raggio micidiale» che trasforma in acqua il sangue degli esseri che ne sono colpiti, ha suggerito al suo inventore, dott. Antonio Longoria, una decisione di cui l'umanità gli sarà perennemente grata.

L'ing. Longoria ha infatti annunciato oggi di avere distrutto la sua micidiale invenzione per non avere rimorsi di coscienza.

Baer mette k. o. Carnera

NEW YORK, 15 - ore 4 (ora italiana)

Max Baer ha battuto Primo Carnera per k. o. alla undicesima ripresa, conquistando così il titolo mondiale dei pesi massimi.

La partecipazione dell'Italia al Congresso di agricoltura a Budapest

BUDAPEST, 14.

Si è svolta stamane, in forma solenne, l'inaugurazione del 1.o congresso internazionale di agricoltura, al quale partecipano 32 Stati, rappresentati da delegazioni ufficiali composte complessivamente di oltre quattro mila delegati. Per l'inaugurazione del congresso, che nel suo ordine del giorno reca numerosi argomenti riguardanti la politica agraria e l'economia rurale del mondo, l'insegnamento e la propaganda agricola, la produzione vegetale e quella animale, la viticultura, le industrie agricole, la donna in campagna ecc. sono giunte in questi ultimi giorni a Budapest personalità di Governo, eminenti tecnici e autorevoli esponenti delle più importanti organizzazioni agricole internazionali.

La cerimonia inaugurale si è svolta nel salone d'onore dell'accademia ungherese delle scienze. Oltre a S. A. S. il Reggente Nicola de Horty, sono intervenuti alla seduta del congresso il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Ungheria generale Goemboes e tutti i membri del Governo ungherese. Tra i numerosissimi delegati stranieri erano presenti il Cancelliere d'Austria Dollfuss, giunto stamane a Budapest, e vari ministri di agricoltura di Stati esteri. Oltre il Corpo consolare al completo erano presenti anche gli Arciduchi Giuseppe e Albrecht e numerosissime personalità.

Dopo i discorsi del dott. Carlo Scandi, presidente del Comitato organizzatore del Congresso, del marchese de Vogue, del Ministro ungherese dell'Agricoltura, del Cancelliere austriaco e di altre personalità, ha parlato l'on. prof. Angelini, Capo della delegazione italiana e vice presidente della commissione internazionale di agricoltura. Dopo aver espresso un caldo saluto alla nobile Nazione ungherese e un reverente omaggio al Reggente, l'oratore ha messo in evidenza come, in mezzo alle forze oscure che oggi ostacolano l'assestamento economico delle diverse Nazioni, l'agricoltura si dimostri pur sempre strumento di equilibrio e di prosperità.

Ricordate le luminose tappe segnate dall'agricoltura italiana per merito del Fascismo e in particolare la vittoria del grano, la bonifica integrale, l'attività colonizzatrice e la politica forestale, ha dichiarato che l'agricoltura italiana costituisce ora un vigoroso centro di propulsione per tutte le attività ed un efficace mezzo di elevazione spirituale e materiale del popolo.

Dopo le dichiarazioni dell'on. Angelini, che sono state vivamente applaudite, ha parlato, chiudendo la seduta inaugurale, il Ministro Winter a nome della delegazione tedesca.

A mezzogiorno il Reggente ha ricevuto in udienza i capi delle 34 delegazioni intervenute al Congresso

La quadratura del circolo sarebbe stata realizzata

CASSEL, 14

Il problema della quadratura del circolo non cessa fino da epoche remote a preoccupare gli studiosi e anche i dilettanti, per quanto chi dice di intendersene abbia dimostrato che il problema è insolubile con la geometria di Euclide.

Un savio di Cassel ha creduto ciononostante di aver trovato la soluzione, che noi qui — senza responsabilità — ripetiamo e sul la quale i matematici avranno tutto l'agio di pensare:

«La superficie del circolo è eguale ad un quadrato costruito sull'ipotenusa di triangolo rettangolo, di cui il lato maggiore dell'angolo destro rappresenta il lato maggiore del trapezio di Oberle e di cui il lato minore è uguale alla distanza dal centro del circolo al punto di intersezione delle due diagonali del trapezio inserito. Queste due diagonali si tagliano nel mezzo, in ragione estrema e ad angolo retto. Il lato minore del trapezio è uguale al raggio del cerchio».

Il presidente della F.I.T.A.F. conquista all'Italia un record mondiale

ROMA, 14

Il Capo della Società Tiro a volo Lazio, console Stacchini, presidente della Federazione Italiana tiro a volo, ha conquistato all'Italia il record mondiale di velocità di tiro al piccione d'argilla colpendo 90 bersagli su 100 in 112 e 3/5, incluse le neutralizzazioni per inceppamenti, cambio d'arma ecc. Tempo reale di fuoco escluse le neutralizzazioni 100 bersagli sparati in 90. Il record mondiale di velocità al piccione d'argilla era detenuto dal 1926 dal campione belga Lafit con 86 bersagli su 100 in 156.

Conversazioni italo - inglesi di carattere commerciale

LONDRA, 14

Rispondendo ai Comuni all'interrogazione di un deputato che domandava delle dichiarazioni da parte del Governo sui negoziati da allacciarsi col Governo italiano per la stipulazione di un nuovo trattato di commercio, il Sottosegretario al Commercio, Burgin, ha detto che sono state aperte recentemente col Governo italiano delle conversazioni di carattere commerciale di portata limitata.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il primo processo della sessione

Ieri mattina la Corte d'Assise del Circolo di Udine ha iniziato la trattazione dei processi fissati a ruolo per la seconda sessione del corrente anno.

Presiedeva il consigliere di Cassazione comm. dott. Luigi Petretti assistito dal consigliere aggiunto cav. uff. dott. Claudio Cao.

Ai banchi degli assessori sedevano: il dott. Pepe, il prof. Passarella, il prof. Zanini, l'ing. Pittino e l'arch. Measso.

Sosteneva la pubblica accusa il sostituto Procuratore generale cav. uff. dott. Antonio Marinaz — Cancelliere: il rag. Italo Girolami.

Al banco della difesa, sedeva l'avv. Ugo E. Imperatori.

Accoltella la fidanzata

La Corte d'Assise ha ieri trattato la causa a carico di certo Giuseppe Tarabori di Dante di anni 23, nato in Alessandria di Egitto e residente a Livorno, imputato di tentato omicidio doppiamente aggravato per aver in San Giovanni di Polcenigo, il 23 luglio 1933 con premeditazione e per futili motivi, allo scopo di ucciderla, inferto a Rosina Varnier tre colpi di roncola al collo.

Il Tarabori, confesso, dichiarò di aver agito in un momento di disperazione per essere stato respinto dalla Varnier con la quale aveva da tempo stretto relazione amorosa.

Il P. M., nella sua requisitoria, sostenne la responsabilità dello imputato in ordine al reato ascrittogli e cioè di tentato omicidio e richiese pertanto la condanna a 12 anni di reclusione.

La difesa, dopo aver porto allo illustre Presidente il saluto deferente a nome del Foro udinese, con efficaci argomentazioni e dotta parola, rievocò a favore del suo raccomandato, vittima di un amore male corrisposto, le attenuanti della provocazione e quindi la clemenza della Corte.

Dopo le repliche del P. M. e del difensore, la Corte, ritenendo il Tarabori colpevole di tentato omicidio con l'esclusione dell'aggravante della premeditazione, lo condannò a 7 anni di reclusione, a 5 giorni di arresto per porto abusivo di roncola e ad un anno di libertà vigilata.

Rinvenimento di oggetti tombali dell'età del bronzo

VIENNA, 14

In seguito a nuovi scavi compiuti a Kufstein furono rinvenuti alcuni oggetti interessanti. Fra questi si trovano spilloni di bronzo a testa rotonda e parte incavata per il collo, coltelli di bronzo a lama incurvata e l'impugnatura ad ardiglione, anelli di bronzo; inoltre un bottone decorativo ed una lesina di bronzo. Questi e molti altri oggetti fanno supporre l'esistenza di tombe, allagate e distrutte dall'acqua. Gli oggetti bronzei si aggiungono agli altri antecedentemente scoperti nei campi di urne del Tirolo settentrionale; derivano quindi dalla più recente età del bronzo.

Gli scavi, intrapresi da parte di scienziati, che saranno proseguiti in autunno, potranno definire l'estensione del campo tombale e si prevede di poter scoprire anche tombe intatte.

MEZZO SECOLO

15 GIUGNO 1884

Continuano nel Goriziano le deplorevoli zuffe tra militari e borghesi. Domenica sera in una osteria di via Formica avvenne una brutta scena che terminò nel disarmo di un soldato di artiglieria che l'aveva provocata e coll'arresto del medesimo da parte di soldati d'altra arma.

—o—

In occasione dell'anniversario della morte del conte Oroboni, rinchiuso allo Spielberg per sospetto carbonarismo «il Giornale di Udine» ricorda come ancora oggi a Suben stia inutilmente sperando la grazia il povero Sabbadini, catturato con Oberdan, e che è già arrivato al secondo dei suoi dodici anni di condanna. La grazia s'impone ora come un dovere di giustizia.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»